

PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 6 MARZO 2017

Oggetto: "Approvazione Piano Forestazione e Bonifica Montana anno 2017 – L.R n.11/1996 e s.m.i"

L'anno **duemilaDICIASSETTE** addì **SEI** del mese di **MARZO** alle ore **11,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n. 8803 del 28.02.2017 e Odg aggiuntivo prot. 9240 del 02.03.2017 ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

- | | | | |
|----------------------|-----------------|---------------------|---------------------|
| 1) BOZZUTO | <i>Giuseppe</i> | 6) LOMBARDI | <i>Renato</i> |
| 2) CAMPOBASSO | <i>Giovanni</i> | 7) MONTELLA | <i>Carmine</i> |
| 3) CATAUDO | <i>Claudio</i> | 8) PAPA | <i>Angela</i> |
| 4) DE NIGRIS | <i>Luigi</i> | 9) RUBANO | <i>Francesco M.</i> |
| 5) DI CERBO | <i>Giuseppe</i> | 10) RUGGIERO | <i>Giuseppe A.</i> |

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Risultano presenti n.10.

Risultano assenti n. 1: Papa.

Il Presidente dichiara che permane il numero legale per la validità della seduta.

I lavori hanno avuto inizio alle ore **11,20**.

Il Presidente Ricci, riscontrando l'accordo del Consiglio, decide di trattare con priorità l'argomento iscritto al **punto 1)** dell'Odg aggiuntivo:

“Approvazione Piano di Forestazione e Bonifica Montana Anno 2017-L.R n.11/1996 e s.m.i”

Precisa che l'approvazione del predetto piano da parte del Consiglio Provinciale è la condizione necessaria e propedeutica per poter accedere ai fondi regionali. Passa la parola al Consigliere Renato Lombardi, il quale tiene una relazione in cui illustra il contenuto del piano di forestazione e soprattutto l'ammontare del fondo regionale, pari a circa 85 milioni di euro, sui quali, nel riparto, la quota spettante alla Provincia è pari ad 1 milione e 500 mila euro. Spiega che questi fondi saranno investiti nelle attività di bonifica e nel pagamento degli stipendi dei dipendenti della forestale. Sottolinea, pertanto, l'importanza dell'approvazione del piano, proprio al fine di garantire in primo luogo il pagamento del personale. Precisa, altresì, che tra Provincia e Comunità Montane si sta elaborando un protocollo d'intesa per utilizzare gli operai forestali sulla viabilità provinciale per lo sfalcio e la manutenzione del verde lungo le arterie. Auspica che il documento sia sottoscritto in tempi brevi.

Interviene il Consigliere Claudio Cataudo il quale, dopo aver formulato i suoi auguri al Vice Presidente e ai Consiglieri delegati, preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo in merito all'approvazione del piano, condividendo la necessità di procedere con urgenza al fine di poter assicurare sia i lavori di manutenzione che il pagamento degli stipendi. Coglie l'occasione per ribadire ancora una volta la necessità della costituzione delle Commissioni Consiliari Permanenti, come luogo di discussione e di approfondimento delle importanti problematiche da sottoporre al Consiglio Provinciale. Pertanto, auspica in tempi brevi la costituzione delle predette Commissioni.

Interviene il Consigliere Montella, preannunciando il proprio voto favorevole al piano, chiedendo, però per il futuro, il coinvolgimento delle amministrazioni al fine di stabilire gli interventi e i territori da far ricadere nel piano.

Interviene il Consigliere Bozzuto, il quale ribadisce l'importanza di trovare un'intesa con le Comunità Montane al fine di poter utilizzare gli operai forestali sulla viabilità.

Il Consigliere Renato Lombardi interviene per chiarire che è proprio questo lo scopo del protocollo d'intesa, sulla viabilità provinciale, che sarà sottoscritto tra Regione, Provincia e Comunità Montana. Precisa che, al punto tre e al punto quattro del Piano, per mero errore materiale, non è stato riportato il Comune di Amorosi; pertanto, il suddetto piano sarà rettificato, ora in sede di approvazione, con l'inserimento del suddetto Comune, dando atto che resta invariato l'importo complessivo su ciascun intervento pari a € 300,000.

Prende la parola il Consigliere De Nigris il quale, anche se preannuncia il proprio voto favorevole, ritiene necessario l'approfondimento di questioni come questa nelle Commissioni Consiliari che, a suo dire dovrebbero essere costituite in numero di quattro, in quanto quattro sono i Consiglieri Delegati che andrebbero collegati alle stesse.

Interviene il Presidente Ricci, il quale esprime il suo personale ringraziamento al Consigliere Lombardi e agli Uffici per l'ottimo lavoro che si sta conducendo sulla forestazione, i cui sviluppi saranno proprio i protocolli d'intesa. Il Presidente ritiene, invece, che due Commissioni siano sufficienti essendo appena dieci i Consiglieri Provinciali in carica.

Il Consigliere Campobasso propone, invece, una riunione dei Capi-Gruppo proprio per far sì che la discussione avvenga in tempi brevi e con meccanismo più snello.

Anche il Consigliere Montella, nel suo intervento, si trova d'accordo con il Consigliere Campobasso in merito alla necessità di convocare una riunione dei Capi-Gruppo, ferma restando la necessità di istituire le Commissioni al fine di sviscerare gli argomenti da sottoporre poi ai lavori del Consiglio con maggiore fluidità.

Il Presidente a questo punto, nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione l'approvazione del piano di cui in oggetto.

Eseguita la votazione per appello nominale, effettuato dal Segretario Generale si registra il seguente risultato: presenti n.10, voti favorevoli n.10.

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente propone che la delibera testè approvata venga dichiarata immediatamente eseguibile.

La proposta messa ai voti, riporta la medesima votazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera **A)**, munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Responsabili dei competenti Servizi - P.O. Delegate;

Preso atto della necessità di rettificare il piano con l'inserimento del Comune di Amorosi al punto tre e quattro del prospetto;

Viste le eseguite votazioni unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa esposto e che fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

di prendere atto ed approvare, come in effetto approva, **il Piano di Forestazione e Bonifica Montana Anno 2017 - L.R n.11/1996**, così formulato per un importo complessivo valutato tecnicamente in € 1.502.863,01 e rettificato con l'inserimento del Comune di Amorosi, non riportato in proposta per mero errore materiale, così distinto:

| <i>titolo intervento</i> | <i>descrizione intervento</i> | <i>localizzazione - comune</i> | <i>importo</i> |
|--|--|--|-----------------------|
| Parchi urbani multifunzionali | Manutenzione parchi, giardini e altre forme di verde urbano mediante lavori di zappettatura, potatura, taglio erba e risarcimenti. | Benevento (aree urbane e periurbane) | € 200.000,00 |
| Messa in sicurezza delle foreste in prossimità centri abitati per la mitigazione degli incendi. | Manutenzione di aree urbane e periurbane per la mitigazione degli incendi. | Telese terme, Airola, Pietrelcina, Ceppaloni | € 120.000,00 |
| Ripristino rimboschimenti | Governo delle aree boscate, mediante interventi di rinaturalizzazione e messa in sicurezza. | Benevento, Castelpoto Pietrelcina | € 100.000,00 |
| 3) Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale e piste ciclabili | Sistemazione sentieri naturalistici e dell'antica viabilità. Obiettivo dell'intervento è quello di rendere fruibili e percorribili una rete di sentieri, piste pedo-ciclabili con interventi di miglioramento strutturale e ambientale | Pietrelcina, Airola, Castelpoto, Telese Terme, Benevento, Sant'Angelo a Cupolo e San Martino Sannita e Amorosi | € 300.000,00 |
| 4) Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde | Manutenzione parchi, giardini e altre forme di verde urbano mediante lavori zappettatura, potature e tagli erba e risarcimenti. | San Martino Sannita, Amorosi, Dugenta, San Leucio del Sannio, San Nicola Manfredi, Benevento, Telese Terme, Castelpoto, Pietrelcina e Airola, San Giorgio del Sannio, Sant'Angelo a Cupolo, Calvi, San Nazzaro e Amorosi | € 300.000,00 |
| Servizio Antincendio Boschivo comprensivo dei fondi regionali per le attività di contrasto attivo - pari a , e 73.199,08 appostate sul Cap. di Bilancio regionale 1442 | Organizzazione di squadre territoriali secondo le attribuzioni di uomini previste dal piano AIB 2017 presso gli Enti delegati dalla L.R. 11/1996. Le squadre operano direttamente per la lotta attiva, la bonifica delle aree percorse dal fuoco, la bonifica e presidio degli aventi attivi. Si prevede l'impiego di n. 29 uomini per il periodo di massima pericolosità. | Comuni di competenza dell'Ente | € 182.873,01 |
| Manutenzione e bonifica idraulica | Manutenzione degli alvei fluviali, finalizzati al ripristino della sezione idraulica degli stessi attraverso il taglio e diradamento della vegetazione spontanea sviluppatosi, ed il suo allontanamento | Benevento | € 300.000,00 |
| | | TOTALE | € 1.502.863,01 |

DI DARE ATTO che la presente deliberazione, unitamente al piano di che trattasi sarà sollecitamente trasmessa per l'approvazione alla Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali per i conseguenziali provvedimenti di competenza.

DI DICHIARARE, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. B).



MA)

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

**OGGETTO: Approvazione "Piano Forestazione e Bonifica Montana Anno 2017"
L. R. n° 11/1996 e successive modifiche e integrazioni.-**

L'ESTENSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 01 ODG AGGIUNTIVO
DELL'ORDINE DEL GIORNO. prot 9240 del
03.3.17 del C.P. in data 6.3.17

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. 10
Contrari N. 0

APPROVATA CON DELIBERA N. 9 del 6.03.17

IL SEGRETARIO GENERALE

Su Relazione _____

IL PRESIDENTE
(dott. Claudio Ricci)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Franco Nardone)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € _____

di € _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 2017

Esercizio finanziario 2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA - FINANZIARIA
()

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'
()

Il Presidente riferisce:

Che:

- La Regione Campania con legge n. 27/1979 e s.m.i. ha delegato alle Comunità Montane e alle Amministrazioni Provinciali, ciascuna per i territori di competenza, le funzioni in materia di Forestazione e Bonifica montana;
- Il contingente momento di crisi della Regione Campania sta comportando gravi ripercussioni sulla regolare gestione della delega da parte degli EE.DD. e di conseguenza anche della Provincia di Benevento;
- La Regione Campania ha approvato con DGR n. 173 del 26/04/2016 il Grande Progetto - Interventi sulle "Green infrastructures" forestali regionali nell'ambito dei Piani di Forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati, i cui interventi afferiscono alle annualità 2015-2016 e 2017;
- La Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali con nota del 07/12/2016 prot. 0798197 comunicava che l'importo totale a seguito del riparto effettuato dalla Regione Campania per l'anno 2017 è di € 1.453.208,04;
- Con successiva nota la stessa Regione Campania rappresentava che il riparto delle risorse anno 2017 per la Provincia di Benevento è il seguente: € 1.429.663,93 (FSC 2014-2020) oltre a € 73.199,08 (Fondi regionali AIB 2017), per complessivi € 1.502.863,01;
- Si dà atto che i gravi fenomeni alluvionali che hanno investito l'intero territorio provinciale arrecando gravi danni alle opere infrastrutturali richiedono che gli interventi inseriti nel Piano riguardano in buona parte superfici già oggetto nel recente passato d'interventi;
- Con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale di Benevento n. 29/2014 è stato approvato il Piano triennale degli interventi 2015/2017 redatto con la sola previsione di spesa e della ripartizione finanziaria

DELIBERA

Per quanto in narrativa esposta e che fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

DI prendere atto ed approvare, come in effetto approva, **il Piano di Forestazione e Bonifica Montana Anno 2017 - L.R n.11/1996**, così formulato per un importo complessivo valutato tecnicamente in € 1.502.863,01 così distinto:

| <i>titolo intervento</i> | <i>descrizione intervento</i> | <i>localizzazione - comune</i> | <i>importo</i> |
|---|--|--|-----------------------|
| Parchi urbani multifunzionali | Manutenzione parchi, giardini e altre forme di verde urbano mediante lavori di zappettatura, potatura, taglio erba e risarcimenti. | Benevento (aree urbane e periurbane) | € 200.000,00 |
| Messa in sicurezza delle foreste in prossimità centri abitati per la mitigazione degli incendi. | Manutenzione di aree urbane e periurbane per la mitigazione degli incendi. | Telese terme, Airola, Pietrelcina, Ceppaloni | € 120.000,00 |
| Ripristino rimboschimenti | Governo delle aree boscate, mediante interventi di rinaturalizzazione e messa in sicurezza. | Benevento, Castelpoto Pietrelcina | € 100.000,00 |
| Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale e piste ciclabili | Sistemazione sentieri naturalistici e dell'antica viabilità. Obiettivo dell'intervento è quello di rendere fruibili e percorribili una rete di sentieri, piste pedo-ciclabili con interventi di miglioramento strutturale e ambientale | Pietrelcina, Airola, Castelpoto, Telese Terme, Benevento, Sant'Angelo a Cupolo e San Martino Sannita | € 300.000,00 |
| Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde | Manutenzione parchi, giardini e altre forme di verde urbano mediante lavori zappettatura, potature e tagli erba e risarcimenti. | San Martino Sannita, Amorosi, Dugenta, San Leucio del Sannio, San Nicola Manfredi, Benevento, Telese Terme, Castelpoto, Pietrelcina e Airola, San Giorgio del Sannio, Sant'Angelo a Cupolo, Calvi, San Nazzaro | € 300.000,00 |
| Servizio Antincendio Boschivo comprensivo dei fondi regionali per le attività di contrasto attivo – pari a ,e 73.199,08 appostate sul Cap. di Bilancio regionale 1442 | Organizzazione di squadre territoriali secondo le attribuzioni di uomini previste dal piano AIB 2017 presso gli Enti delegati dalla L.R. 11/1996. Le squadre operano direttamente per la lotta attiva, la bonifica delle aree percorse dal fuoco, la bonifica e presidio degli aventi attivi. Si prevede l'impiego di n. 29 uomini per il periodo di massima pericolosità. | Comuni di competenza dell'Ente | € 182.873,01 |
| Manutenzione e bonifica idraulica | Manutenzione degli alvei fluviali, finalizzati al ripristino della sezione idraulica degli stessi attraverso il taglio e diradamento della vegetazione spontanea sviluppatosi, ed il suo allontanamento | Benevento | € 300.000,00 |
| | | TOTALE | € 1.502.863,01 |

DI dare atto che la presente deliberazione, unitamente al piano di che trattasi sarà sollecitamente trasmessa per l'approvazione alla Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali per i consequenziali provvedimenti di competenza;

Di dare alla presente immediata esecutività, stante l'urgenza.



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

PIANO FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA

ANNO 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Michelantonio Panarese



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive modifiche e integrazioni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Tecnico

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA

ANNO 2017

RELAZIONE GENERALE

1. CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Le Province hanno il compito di predisporre il proprio Piano forestale annuale, attuativo del Piano Forestale Generale e con esso coerente.

La Provincia di Benevento, estesa per 2.070,6 Km quadrati, è compresa tra le province di Campobasso a nord, di Foggia a est, di Avellino a sud-est ed a nord, di Napoli a sud-ovest, di Caserta ad ovest.

Essa è attraversata dallo spartiacque appenninico che la divide in due aree; la prima di circa 243 Km quadrati, rappresentata dall'estremo lembo nord-orientale del Fortore, è ubicata sul versante adriatico della dorsale appenninica; la seconda, comprendente circa 1.828 Km quadrati, è posta sul versante tirrenico della medesima dorsale montuosa,

L'area posta sul versante adriatico è drenata dal fiume Fortore, quella posta sul versante tirrenico è drenata dai fiumi Titerno (con pochi e modesti affluenti), Calore (i cui più importanti tributari sono rappresentati dai fiumi Tammaro, Miscano-Ufita, Sabato, Torrente Grassano), Isclero (privo di affluenti significativi), tutti aventi come recapito il fiume Volturno, che segna il confine con la provincia di Caserta.

L'area nord-orientale comprende i monti del Fortore, orientati secondo l'andamento della dorsale appenninica, con quote massime di poco superiori a 1.000 metri; l'area centrale comprende i rilievi collinari che

circondano Benevento con quote massime intorno ai 500 metri; l'area occidentale è prevalentemente caratterizzata dalla presenza del massiccio del Taburno-Camposauro, le cui quote massime sfiorano i 1.400 metri.

Le aree di elevato pregio ambientale e paesaggistico presenti nella Provincia sono quelle tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di seguito riportate:

1. Parco Naturale Regionale del Partendo;
2. Parco Naturale Regionale del Matese;
3. Parco Naturale Regionale del Taburno-Camposauro.

I pSIC (Sito di importanza o di interesse comunitaria), che derivano dal recepimento della Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, che insistono sul territorio di competenza di questa Provincia sono:

- Bosco di Montefusco Irpino, per 400 ettari;
- Fiumi Volturno e Calore Beneventano.

Il P.F.V.P. 2007/2011 ha previsto l'istituzione di una nuova oasi di protezione della fauna selvatica denominata "delle zone umide beneventane", sita nel territorio di competenza.

Per quanto attiene alle ZPS (Zona a Protezione Speciale), che sono il Bosco di Castelvenere Val Fortore, e parte del Parco Regionale del Matese l'Oasi di Protezione della fauna di Campolattaro, non rientrano nei territori di competenza di questo Ente.

Le caratteristiche litologiche ed orografiche del territorio Provinciale hanno determinato una fitta rete di corsi d'acqua, la maggior parte dei quali, hanno un ciclo di vita con carattere stagionale essendo legato alle caratteristiche pluviometriche della zona.

I maggiori fiumi della Provincia sono:

- Il fiume Calore, in cui versano il fiume Sabato e il fiume Ufita;
- Il fiume Volturno, che delimita il confine provinciale beneventano con quello di Caserta;
- Il fiume Fortore e il fiume Miscano;
- Il fiume Titerno;
- Il fiume Tammaro

. La competenza della Provincia di Benevento sul territorio di cui alla L.R. n. 11/96 e s.m.i. si estende su circa 34.466 ettari, con una popolazione di circa 114.000 abitanti comprendente i comuni di:

1. BENEVENTO;
2. AIROLA;
3. AMOROSI;
4. CALVI;
5. CASTELPOTO;
6. CEPPALONI;
7. DUGENTA;
8. PIETRELCINA;
9. S. GIORGIO DEL SANNIO;
10. S. LEUCIO DEL SANNIO;
11. SAN MARTINO SANNITA;
12. SAN NAZZARO;
13. SAN NICOLA MANFREDI;
14. S. ANGELO A CUPOLO;
15. TELESE TERME;
16. ARPAISE.

GEOLOGIA DEL TERRITORIO

La carta idrogeologica

Il territorio della Provincia di Benevento ricade quasi interamente sul versante orografico tirrenico dell'edificio appenninico, del quale ingloba anche un tratto dello spartiacque che ivi sfiora e supera i 1000 metri di quota. Le caratteristiche geologiche dell'area sono, perciò, quelle proprie del tacco campano della catena appenninica, della sua litologia, della sua struttura, della sua tettonica, della sua evoluzione geomorfologica.

La genesi recente, riferibile al tardo miocene, la struttura a coltri di ricoprimento, la notevole entità delle dislocazioni tettoniche, distensive e compressive, la prevalente natura clastica dei sedimenti, le caratteristiche sismogenetiche, ne fanno un territorio fragile, assoggettato ad una evoluzione accelerata, che si manifesta con vistosi e diffusi fenomeni franosi e significativi processi erosivi e di dilavamento.

Sotto il profilo meramente litologico è possibile classificare i sedimenti delle varie Unità stratigrafico-strutturali presenti nel territorio in esame secondo lo schema riportato.

La costituzione geologica del territorio della Provincia, è varia e complessa, così come sono vari e complessi i processi tettonici che hanno portato alla formazione ed al sollevamento della catena Appenninica che in parte la attraversa.

Quasi tutti i terreni possono considerarsi provenienti da argille scagliose e calcari marnosi dell'Eocene, a cui seguono con minore importanza argille e marne del medio Miocene.

In linea generale quindi, le aree in esame sono caratterizzate dalla presenza di rilievi variamente articolati tra loro in forme morfologiche dolci ed ondulati, dove prevalgono i sedimenti calcareo-marnosi ed arenacee.

Le caratteristiche idrogeologiche dei luoghi sono legate al differente grado di permeabilità, diffusione e spessore degli affioranti argillosi, calcareo-marnoso ed arenacee, in generale, il rendimento idrogeologico è pari a 0.50 (il 50% delle piogge sono di ruscellamento) Il territorio è caratterizzato dalla presenza di una rete di torrenti stagionali che assumono aspetto più o meno detritici in riguardo alla capacità di drenaggio dei terreni, la differenza di portata stagionale genera incisioni incanalate regressive con trasporto di materiali solido sottile.

Le acque superficiali manifestano azione di erosione differenziale, in relazione alla natura litologica dei sedimenti terrigeni e pelagici affioranti, all'acclività dei pendii e alla scarsa vegetazione, anche in funzione del fatto che mancano quasi ovunque regolari sistemazioni, per cui in generale si notano danni per mancanza di regimazione delle acque.

La rete idrografica del territorio ha una chiara impostazione tettonica e i corsi d'acqua principali sono i fiumi Calore, Sabato e Tammaro.

IL CLIMA

Il clima, come in tutto l'Appennino meridionale collinare e montano, caratterizzato da un'irregolare distribuzione delle piogge, con inverni piovosi ed estati siccitose. La piovosità media annua si aggira sui 1.000 mm. con limiti minimi ad Ovest del territorio.

La temperatura varia notevolmente con l'altitudine, la distanza dal mare e dall'esposizione.

Sono molto frequenti le gelate e la nebbia.

In base ai valori medi di millimetri di pioggia caduti durante l'arco degli ultimi anni, la Provincia di Benevento è stata divisa in tre aree:

1. La prima occupa una vasta area a nord-est del territorio ed è caratterizzata da una elevata concentrazione di pioggia per la presenza di importanti strutture carbonatiche, che determinano una condensazione d'aria calda-umida con una conseguente concentrazione delle piogge, dal mese di settembre ad aprile. Il valore medio annuo delle precipitazioni è pari a 1571 mm di pioggia annui, mentre il valore medio è pari a 11° C;
2. Una seconda area posta a sud della precedente, e molto più estesa, è caratterizzata dal massiccio montuoso Taburno-Camposauro che determina una notevole concentrazione di pioggia, Infatti, anche intorno a tale struttura calcarea, si determinano importanti concentrazioni da area caldo-umida, proveniente dalla costa tirrenica, che si traducono in concentrazioni della piovosità. Il valore medio annuo delle precipitazioni è pari a 1133 mm di pioggia annui, mentre il valore medio annuo della temperatura è pari a 12° C;

3. La terza, e più ampia area, occupa tutta la zona orientale del territorio Provinciale. Il valore medio annuo delle precipitazioni è pari a 834,7 mm. La temperatura media annua risulta, invece, di 13° C.

INQUADRAMENTO PEDOLOGICO

Riguardo alle zone climatiche, i nostri terreni appartengono alle terre rosse che caratterizzano le regioni calcaree dell'Italia meridionale. Inoltre, sono presenti sia terreni argillosi che alluvionali.

STABILITA' DEL TERRITORIO

Si vuole premettere che numerosi sono i fattori che influiscono sulla stabilità di un pendio e ne condizionano i processi morfoevolutivi, di loro quelli più importanti sono i seguenti:

1. La configurazione geometrica del pendio;
2. La natura litologica dei terreni costituenti il pendio;
3. Le condizioni idraulico-forestali ovvero la presenza ed incidenza delle acque sotterranee, di quelle superficiali e della copertura vegetale;
4. Le azioni esterne tra le quali hanno maggior peso le precipitazioni meteoriche, i processi erosivi, gli eventi sismici e l'attività antropica. Nell'ambito del territorio di questa Provincia, una delle cause principali responsabile, nella maggior parte dei casi, dell'innescarsi e/o evolversi di un fenomeno franoso, è rappresentata dalle precipitazioni meteoriche a carattere piovoso e nevoso che imperversano nelle stagioni autunnali ed invernali.

La carta delle pendenze, elaborata su supporto I.G.M., è stata redatta con riferimento ai più accreditati metodi conosciuti (Metodo Licini e altri) per il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ha avuto l'intento di dare la rappresentazione della pendenza media della superficie territorio provinciale.

La Carta contempla le seguenti quattro classi di pendenza:

0-10%; 10-20%; 20-35%; > 35%.

Nella pendenza fra 0 e 10% sono inclusi tutti terreni pianeggianti suscettibili di ogni utilizzazione, sia industriale che agricola, adatti in special modo ad un'agricoltura intensiva.

Nelle pendenze fra il 10 e il 20% sono raggruppati tutti i terreni che, pur suscettibili di discreto sfruttamento, possono presentare qualche difficoltà nella meccanizzazione agricola.

Le pendenze fra il 20 e il 35% rappresentano i terreni in cui è ritenuta pericolosa un'agricoltura meccanizzata, in special modo quelli con pendenza superiore al 30%. Eventuali utilizzazioni sono da effettuarsi dopo una buona conoscenza della litologia e dei dissesti in atto o potenziali.

Le pendenze oltre il 35% individuano i terreni in cui è ritenuta estremamente pericolosa qualunque forma di utilizzazione del suolo per tutto ciò che esso comporta in termini di dissesto reale e potenziale.

L'acqua può essere considerata l'elemento perturbante della stabilità del territorio provocando dissesti del suolo e sottosuolo.

La sua azione erosiva è in stretta connessione alle caratteristiche litologiche e geomorfologiche dei terreni con i quali interagisce.

L'alternarsi di lunghi periodi di siccità e d'intense precipitazioni dà luogo, soprattutto sui terreni argillosi, a modifiche delle loro caratteristiche meccaniche.

Tali modifiche comportano l'istaurarsi di movimenti franosi anche dove l'acclività non è eccessiva.

La stabilità è compromessa per lo più da scalzamenti al piede, dovuti all'azione erosiva delle acque ruscellanti, di dilavamento e di quelle incanalate da attività antropiche inappropriate.

Il ruscellamento è, così, la causa decisiva dell'erosione.

Tale fenomeno è favorito oltre che dalla parte argillosa dei terreni, anche da un'agricoltura esercitata in modo improprio ovvero da un caotico riparto delle colture ove i seminativi sono esposti fortemente all'impatto delle precipitazioni autunnali e i solchi di lavorazione costituiscono la via preferenziale per lo scorrimento delle acque piovane, da ciò i fenomeni di ruscellamento e l'istaurarsi del movimento franoso.

Altra causa non meno importante delle precedenti è l'assenza del manto arboreo di copertura del suolo nelle zone dove le pendenze rilevanti richiederebbero tale copertura.

Descrizione delle varie tipologie forestali e Zona fitoclimatica

LA VEGETAZIONE

Per quanto attiene ad una classificazione Fitogeografica o Biogeografica (concetto complesso che contiene un punto di vista biologico ed un punto di vista geografico), la zona in esame rientra nella Zona Montana superiore dell'Appennino meridionale, che si allaccia dal limite inferiore del castagno al limite superiore.

Detta classificazione delle zone fito-climatiche coincide con la Zona del Castanetum del Pavari.

La carta vegetazionale di un'area rappresenta l'insieme delle popolazioni vegetali di specie diverse, che possono essere di tipo **fisionomico-strutturale**, ossia distinguendo le associazioni vegetali, in prima approssimazione, soltanto con caratteri formali (boschi, cespuglieti, praterie ecc.), o di tipo **fitosociologico**, ossia distinguendo le associazioni vegetali e le unità superiori da queste formate in funzione dell'inventario delle specie, variamente associate riguardo alle diverse esigenze ecologiche.

Per *Vegetazione* bisogna intendere il complesso delle piante di un determinato territorio, considerate nei loro rapporti con l'ambiente, che risulta essere il concetto contrapposto a quello di *Flora*, che è il complesso delle piante considerate dal punto di vista della sistematica botanica.

Quindi, per *Vegetazione* si può definire la componente vegetale di un dato ecosistema, che assieme alla componente animale determina la *biocenosi* di quell'ecosistema.

L'aspetto più appariscente della vegetazione è quello *fisionomico*, determinato dalla forma esterna delle varie associazioni vegetali, che da tale punto di vista sono identificate come formazioni vegetali e contribuiscono fortemente a caratterizzare il quadro paesistico.

Secondo il criterio formale, le varie parti della vegetazione possono essere fondamentalmente distinte in *alberi, cespugli e piante erbacee*, in vario modo mescolate tra loro, dando luogo a diverse formazioni vegetali, di cui le più caratteristiche sono *la foresta, la macchia e la prateria*, in cui prevalgono rispettivamente gli alberi, i cespugli e le piante erbacee.

Un altro criterio più moderno di classificazione delle associazioni vegetali fa riferimento alle strutture vegetali, ossia all'ordinamento spaziale e temporale delle associazioni stesse e in particolare alla composizione delle diverse specie, distinguendo tra associazioni povere e ricche di specie; si tratta di un sistema più fecondo ecologicamente, perché consente di valutare la stabilità degli ecosistemi.

Oltre all'analisi delle forme e delle strutture, è molto importante l'analisi delle funzioni vegetali, che studia i molteplici e reciproci rapporti tra le associazioni vegetali e il loro ambiente.

La funzione più importante della vegetazione è quella produttiva: come produttori primari, le piante verdi assorbono l'energia solare e l'utilizzano per costruire - mediante fotosintesi - nuova materia organica.

Per quanto attiene all'aspetto **fisionomico-strutturale e fitosociologico** nella zona in esame, sono presenti boschi, cespuglieti e praterie aride.

I boschi sono caratterizzati dalla presenza specie autoctone quali: *Quercus pubescens, Quercus cerris, Quercus robur, Castanea sativa, Acer campestre, Fraxinus ornus, Fraxinus excelsior, Carpinus betulus e orientalis, Ulmus campestris, Alnus cordata (Ontano napoletano) e glutinosa* e specie che nel tempo si sono adattate quali la *Robinia pseudoacacia* *Ailantus altissima* (albero del paradiso), che si associano a specie arbustive che vivono sia nel sottobosco che ai margini degli stessi (*Mirtus communis, Cornus sanguinea, Rubus sp. -more e lamponi, rosa canina, agrifoglio, medicago arborea, Spartium junceum, viburnum sp., Ruscus aculeatus e hypoglossum, Crataegus sp., Sambucus nigra* oltre a una molteplice flora erbacea spontanea caratterizzata dalle condizioni climatiche della zona.

Inoltre nelle aree umide sono particolarmente presenti varietà di pioppi e di salici e canne (*Arundo donax*).

La maggior parte dei boschi sono caratterizzati dai trattamenti effettuati (tagli) che ne formano la struttura.

Le strutture maggiormente presenti sono popolamenti coetanei, disetanei e irregolari con rinnovazione agamica e governo a ceduo.

Le funzioni della vegetazione sono molteplici, tra le più interessanti si ricorda l'influenza notevole che esercita sul clima generale e locale, temperandone gli eccessi, l'arricchimento del suolo di humus, la protezione dall'erosione e quindi di difesa del suolo.

Le diverse tipologie di sistemazioni vegetali si possono distinguere in *"Associazioni vegetali chiuse"* e *"Associazioni vegetali aperte"*.

Nella scelta delle piante arboree e/o arbustive da utilizzare per lavori di rimboschimento e di ricostituzione bisogna tener conto del loro accrescimento e della capacità degli apparati radicali a consolidare le particelle di terreno sciolto.

Le specie vegetali da impiegare saranno scelte anche in funzione della composizione del paesaggio circostante.

La Provincia di Benevento si è dotata della Carta Vegetazionale, redatta per conto della Provincia dall'Università degli Studi del Sannio.

La classificazione territoriale degli ecosistemi, ha ricevuto di recente una rinnovata attenzione da un punto di vista sia teorico che pratico sottolineando l'importanza dell'individuazione, all'interno del paesaggio, di porzioni di territorio omogenee dal punto di vista ecologico e gerarchicamente collegate fra loro. Ciò è dovuto essenzialmente al fatto che per la conservazione della biodiversità e la gestione sostenibile del territorio, il mosaico territoriale deve essere descritto, caratterizzato e cartografato.

In quest'ottica, la valutazione del grado dello stato di conservazione del paesaggio costituisce un argomento di grande interesse per una **moderna tutela e gestione del territorio**.

In particolare, diversi autori, propongono di valutare lo stato di conservazione (o naturalità) del paesaggio, in base alla coerenza o meno tra la copertura del suolo e la corrispondente vegetazione naturale potenziale nell'ambito di una classificazione territoriale gerarchica, riconoscendo così l'alto valore di bioindicatore dell'informazione vegetazionale.

2. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli Enti Delegati annualmente sono tenuti a predisporre il Piano di Forestazione e bonifica montana annuale e pluriennale (l.r. n. 16/2014 – comma 100 lett. a), mediante il quale vengono programmati gli interventi da realizzare nel territorio di competenza.

La forza lavoro degli operai idraulico-forestali della Provincia di Benevento per l'anno 2016 era composta di n. 34 O.T.I. e n. 29 O.T.D. stagionali addetti tra l'altro al Servizio antincendio boschivo, oltre alla Struttura tecnica amministrativa che consta di n. 3 impiegati (legge n. 11/1996 art. 3 comma 4).

Che le giornate lavorative effettuate nell'anno 2016 sono state:

n. 9098 per gli O.T.I.;

n. 2.958 OTD (Potenziamento Servizio AIB 2016).

Alle giornate lavorative effettuate dagli operai idraulico forestali a tempo indeterminato, bisogna aggiungere le giornate di CISOA e di malattia.

Da un'analisi di previsione per l'anno 2017, le giornate lavorative per gli OTI e OTD (130 gg. Lavorative) saranno pari a circa n. 13.000, quindi si evince che il solo costo per la manodopera storica sarà di circa € **1.300.000,00**, somma comprensiva anche della 13° e della 14° mensilità, a garanzia delle fasce occupazionali degli operai idraulico-forestale legittimamente in attività presso l'Ente Provincia di Benevento (art. 30 della legge regionale 11/1996 e successive modificazioni).

A tale somma bisogna aggiungere il costo degli ITI, oltre le spese generali e gli acquisti e noli.

La Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole e Forestali, con nota del 07/12/2016 - prot. n. 0798197, ha approvato il Patto per lo Sviluppo della Campania, che include il Grande Progetto - Interventi sulle “**Green infrastructures**” forestali regionali nell'ambito dei Piani di Forestazione e Bonifica Montana degli Enti Delegati, i cui interventi afferiscono alle annualità 2015 – 2016 e 2017.

Gli importi entro cui dovrà essere effettuata e realizzata la progettazione da parte di ciascun Ente sono indicati nell'allegato 1 (uno) e derivano dall'applicazione alla succitata disponibilità complessiva, dei criteri di

riparto per Ente coerenti con quanto disposto dai commi 4 e 5 dell'art. 6 della L.R. n. 1/2016 (legge di Stabilità regionale).

Da ciò si evince che alla Provincia di Benevento, sono stati assegnati per gli interventi forestali anno 2017 risorse pari a € 1.502.863,01 di cui € 1.429.663,93 (FSC 2014-2020) e € 73.199,08 (AIB 2017 fondi regionali), quindi si è reso necessario modulare il Piano di forestazione 2017 sulla base dell'assegnazione di cui innanzi.

Le azioni e gli interventi inseriti nella modulazione del Piano di forestazione anno 2017 sono sempre rivolti al miglioramento dell'ambiente, alla difesa del paesaggio e del territorio, attraverso azioni e interventi mirati alla conservazione delle risorse, alla stabilità dei suoli, la difesa idrogeologica e alle attività di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi, oltre che al miglioramento delle condizioni di vita e allo sviluppo socio-economico degli abitanti.

Intenzione dell'Ente Provincia per il 2017 è di concentrare gli interventi su aree diverse da quelle che nel passato avessero usufruito già degli interventi nell'ambito dell'APQ 2012- 2014 o del Piano stralcio 2015. Dette intenzioni sono state però vanificate dai gravi fenomeni alluvionali dell'ottobre 2015 che hanno interessato l'intero territorio della Provincia di Benevento

Nel rispetto di tali indicazioni, il Settore Tecnico – Servizio Forestazione di questo Ente ha provveduto alla modulazione degli interventi da inserire nel **“PIANO FORESTALE ANNO 2017”**, così come di seguito distinto:

| TITOLO INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | LOCALIZZAZIONE - COMUNE | IMPORTO |
|--|--|---|-----------------------|
| | Parchi urbani multifunzionali | Benevento (aree urbane e periurbane) | 200.000,00 |
| | Messa in sicurezza delle foreste in prossimità centri abitati per la mitigazione degli incendi. | Telese terme, Airola, Pietrelcina, Ceppaloni | 120.000,00 |
| Ripristino rimboschimenti | Governo delle aree boscate, mediante interventi di rinaturalizzazione e messa in sicurezza. | Benevento - Castelpoto - Pietrelcina | 100.000,00 |
| Manutenzione e bonifica idraulica | Manutenzione degli alvei fluviali, finalizzati al ripristino della sezione idraulica degli stessi attraverso il taglio e diradamento della vegetazione spontanea sviluppatosi, ed il suo allontanamento. | Benevento ECC. | 300.000,00 |
| Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale e piste ciclabili | Miglioramenti strutturali e ambientali | Pietrelcina Benevento, Castelpoto, Telese Terme, Airola, San Martino Sannita, Sant'Angelo a Cupolo e Calvi. | 300.000,00 |
| | Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde | San Martino Sannita, Dugenta, San Leucio del Sannio, San Nicola Manfredi, Benevento, Telese Terme, Castelpoto, Pietrelcina e Airola, San Giorgio del Sannio, Sant'Angelo a Cupolo, Calvi, San Nazzaro | 300.000,00 |
| Servizio Antincendio boschivo | | Comuni di competenza | 109.663,93 |
| | | TOTALE | € 1.429.663,93 |

FONDI BILANCIO ESERCIZIO REGIONALI

| TITOLO INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | LOCALIZZAZIONE - COMUNE | IMPORTO |
|-------------------|------------------------|-----------------------------------|-------------|
| Attività AIB 2017 | | Comuni di competenza l.r. 11/1996 | € 73.199,08 |

INTERVENTI AI SENSI DELLA L.R. 11/96 - articolo 2

A- Interventi di manutenzione delle opere esistenti;

- MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO

Obiettivo 5 Azione 21 Misura 37

Questo Settore dal 1987 (L.R. 13/87) ha realizzato nei territori di propria competenza svariati interventi di verde pubblico. E' dimostrato che nel tempo, dove non si è intervenuto con successive manutenzioni e cure colturali (zappettature, potature, concimazioni, risarcimenti, irrigazioni di soccorso nei periodi estivi), si sono verificate situazioni che hanno vanificato l'impegno profuso, sia delle risorse finanziarie che del lavoro realizzato.

Pertanto, si rende necessario se non indispensabile e prioritario, proseguire con i lavori di manutenzione dopo la realizzazione delle opere. Per quanto riguarda il Verde Urbano tale intervento è oltremodo utile e necessario.

La scelta degli interventi da eseguire non è stata ne casuale e ne di ordine politico, in quanto sono stati inseriti tutti i lavori di verde realizzati da questo Ente nel corso degli anni, oltre a quelli segnalati dalla amministrazioni comunali competenti per territorio.

L'elenco e l'ubicazione sono riportati nell'allegata scheda.

- RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTI

Obiettivo 1 Azione 7 Misura 41 e 58

Fanno parte di questi interventi sia i rimboschimenti realizzati negli anni precedenti al ricevimento delega (anno 1981), dalla stessa Regione, dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Benevento e successivamente da questa Provincia con i fondi delle LL. RR. 27/79 e successive, e sia da boschi di proprietà pubblica e privata, che per motivazioni varie, negli ultimi anni non sono stati oggetto di alcun intervento di manutenzione e cura colturale, per una superficie complessiva di ettari **68.92.23**.

Tali interventi necessitano di lavori di manutenzione anche al fine di una prevenzione dagli incendi boschivi, in quanto una delle cause di questa calamità è l'incuria cui sono sottoposti i nostri boschi.

I lavori tenderanno al recupero ambientale e paesaggistico, oltre al raggiungimento delle funzioni proprie del bosco che sono di difesa idrogeologica, biologica, climatica, ricreativa e produttiva. Inoltre, a tali funzioni sarà aggiunto anche quella di un "riordinamento fondiario" che potremo chiamare forestale, poiché l'area d'intervento è interessata da una notevole frammentazione della proprietà e quindi sia il dissesto idrogeologico che ambientale provoca non pochi danni al territorio.

Come risaputo tra le funzioni del bosco c'è sicuramente quella produttiva, in quanto non bisogna trascurare che la risorsa legno riveste una fondamentale importanza nell'economia del nostro Paese, che è largamente deficitario e vincolato all'importazione di tale materia e quindi gli interventi di rimboschimento assumono una notevole importanza anche nell'economia della zona e del paese.

PREVENZIONE E SPEGNIMENTO INCENDI BOSCHIVI

Obiettivo 1 Azione 2 Misura 58

Un aspetto rilevante dell'attività degli EE. DD. è quella legata al Servizio Antincendio boschivo, che rientra in un quadro più ampio di organizzazione riguardante il “ Piano di Difesa e Conservazione del Patrimonio Boschivo dagli incendi”

La Provincia di Benevento quale Ente Delegato in materia d' Economia, Bonifica montana e difesa del suolo ha il compito di attivare tutte le azioni possibili di prevenzione, contrasto, spegnimento e bonifica dell'aree percorse dal fuoco nell'ambito del territorio di propria competenza.

La prevenzione è svolta, adottando e realizzando specifiche perizie di manutenzione ai boschi esistenti al fine di ridurre ed eliminare il pericolo da incendi e nel contempo di aumentare la potenziale produttività e la fruibilità del bosco dal punto di vista turistico, ricreativo e scientifico.

Tali interventi consistono principalmente in lavori di:

- Diradamento;
- Pulizia del sottobosco;
- Formazione di fasce e viali parafuoco,
- Segnaletica dei sentieri con giusti cartelli.

Per quanto attiene all'equipaggiamento individuale e di squadra, si precisa che da anni non sono stati rinnovati per mancanza di risorse.

SISTEMAZIONE SENTIERI NATURALISTICI, DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE E PISTE CICLABILI

Obiettivo 5 Azione 21 Misura 69

In un'ottica sempre più ambientalista e paesaggistica degli interventi di competenza e per il conseguimento dell'ottimizzazione della mano d'opera rapportata alla realtà territoriale, al fine di contribuire all'azione di presidio del territorio, risulta necessaria ed indispensabile l'opera di salvaguardia di beni comuni quale le piste ciclabili

L'intervento prevede la sistemazione-manutenzione di sentieri nei comuni di Airola, Telesse Terme, Sant'Angelo a Cupolo, San Martino Sannita, Castelpoto, Pietrelcina e della pista pedo-ciclabile realizzata dall'Ente Provincia e sita, in aree perturbate della città di Benevento (località Pantano).

Le operazioni da eseguire saranno le seguenti:

- Taglio d'erbe infestanti;
- Manutenzione e/o rifacimento di staccionate e muretti a secco;

MANUTENZIONE ALVEI FLUVIALI

Obiettivo 5 Azione 21 Misura 69

Gli alvei dei corsi d'acqua presentano una carenza di manutenzione tale da ridurre la sezione idraulica dei corsi stessi che compromettono il normale deflusso delle acque per il fenomeno di interrimento e per la presenza di una fitta vegetazione spontanea costituita anche da essenze arboree di medio e alto fusto (Salici, pioppi e ontani).

Tale situazione determina condizioni di estremo pericolo nel caso di piogge intense, a carattere temporalesco, e comunque di precipitazioni eccezionali.

Anche al fine di evitare l'assunzione di indebite responsabilità civili e penali, si rende urgente, improcrastinabile ed indifferibile procedere ad una immediata esecuzione di lavori manutentivi degli alvei fluviali, almeno nei tratti che possano determinare maggiori situazioni di pericolo, finalizzati al ripristino della sezione idraulica degli stessi attraverso il taglio e diradamento della vegetazione spontanea sviluppatosi, ed il suo allontanamento.

Tale problematica comporta interventi di urgenza almeno in quei tratti nei quali, la crescita diffusa della vegetazione spontanea, aggravata dalla presenza di rifiuti di ogni genere, ha determinato condizioni locali di riduzione delle sezioni idrauliche, con elevata soglia di pericolo in caso di intense e persistenti precipitazioni piovose.

Accertato che uno dei tronchi fluviali in condizioni di maggiore precarietà e di pericolo, anche con riferimento è rappresentato dal tratto del fiume Sabato a monte dell'area urbana (Rione Libertà), per circa 1.500 metri a monte del viadotto della tangenziale Est e in particolare sono state individuate le sottoelencate tipologie di attività:

1. diradamento selettivo della vegetazione arborea (esemplari morti o pericolanti e quelli debolmente radicati), salvaguardando le associazioni vegetali in condizioni giovanili, in quanto più flessibili alle sollecitazioni della corrente;
2. raccolta in cumuli del materiale proviene dal taglio selettivo;
3. taglio non selettivo della vegetazione posta ad immediato ridosso degli argini e delle opere d'arte idrauliche (ponti, briglie, sagome di fondo ecc.), innanzitutto per favorire il deflusso delle acque, e per salvaguardare la struttura delle stesse dalla compromissione derivante dallo sviluppo degli apparati radicali, nonché per mettere a nudo eventuali depositi di rifiuti sversati abusivamente e/o depositato dalle correnti d'acqua.

SOMMA URGENZA

L'articolo 6 comma 11 della legge regionale 11/1996 prevede che gli Enti Delegati nell'ambito dello stanziamento ricevuto possono riservare una quota di risorse non superiore al 3% per il finanziamento di opere di “ somma urgenza “ derivanti da calamità naturali o da eccezionali eventi meteorologici.

Rilevato che il Piano Forestale per l'anno 2017, salvo rettifiche da parte della Regione Campania, è pari a € 1.453.208,04, non si riserva alcuna somma per opere di somma urgenza, derivanti da calamità naturali o da eccezionali eventi meteorologici.

APPLICAZIONE DELLE NORME DI SICUREZZA (D.LG.VO. 81/2008 e s-m.i.)

La Provincia di Benevento nell'ambito della propria attività ha predisposto un nuovo “ **Documento di Valutazione dei Rischi** “ per i lavori di forestazione, bonifica montana e difesa del suolo, che tiene conto del particolare svolgimento dei lavori, dei luoghi e della tipologia degli interventi, oltre alla valutazione dei rischi (rumore, biologico,

movimentazione manuale dei carichi, vibrazioni mano-braccia e corpo, uso di sostanze cancerogene, chimico ecc.).

Anche per l'anno 2017 è previsto l'aggiornamento del Documento di Valutazione Rischi per il personale forestale ai sensi del D.Lge.vo n. 81/2008.

Inoltre, sono stati nominati sia il Medico competente, il R.S.P.P e il Responsabile della Sicurezza e il rappresentante dei lavoratori.

Nonostante i propositi di rinnovare i D.P.I nell'anno 2016, per contingenti problemi dovuti a scarsa disponibilità economica, è stato possibile provvedere al solo acquisto delle calzature e del materiale corrente (guanti da lavoro, mascherine ecc.).

Si precisa che il medico e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sono a totale carico dell'Ente.

Sulla scorta di quanto riportato, la proposta valutata tecnicamente che si ritiene formulare per la modulazione del Piano Forestale 2017, è la seguente:

| | | |
|---|---------------------------|-----------------------|
| - Ripristino rimboschimenti | € | 100.000,00 |
| - Parchi urbani multifunzionali | € | 200.000,00 |
| - Messa in sicurezza delle foreste in prossimità Centri abitati per la mitigazione degli incendi | € | 120.000,00 |
| - Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale | € | 300.000,00 |
| - Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa paesistica e ricreativa del verde urbano | € | 300.000,00 |
| - Manutenzione alvei fluviali | € | 300.000,00 |
| - Attività Servizio antincendio | € | <u>109.663,93</u> |
| | TOTALE | € 1.429.663,93 |
| - Attività Servizio Antincendio boschivo | € | <u>73.199,08</u> |
| | TOTALE COMPLESSIVO | € 1.502.863,01 |

Gli interventi inseriti nel suddetto Piano sono riportati nelle schede allegate, dove sono indicati i dati necessari sia per l'individuazione e la localizzazione sul territorio e sia i dati sui costi.

**IL RESPONSABILE DI P.O. DELEGATA
DAL DIRIGENTE AD INTERIM**

Ing. Michelantonio Panarese



Michelantonio Panarese

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

**PIANO FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2017**

DOTAZIONE MANODOPERA

Ente delegato : Provincia 2017

Dotazione manodopera (mod. 1.5)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2017

| N° | Cognome | Nome | Data di Nascita | Livello | Qualifica | Tempo determinato / indeterminato | n. gg. Lav. | Note |
|----|------------|------------|-----------------|---------|----------------|-----------------------------------|-------------|--------------------|
| 1 | BOCCHINO | PASQUALE | | | SPECIAL. | O.T.I. | 283 | |
| 2 | CELLA | MARIO | | | SPECIAL. SUPER | O.T.I. | 283 | |
| 3 | CIARDIELLO | GERARDO | | | SPECIAL. | O.T.I. | 283 | |
| 4 | CIARLA | SAVERIO | | | SPECIAL. | O.T.I. | 280 | |
| 5 | COCCA | GIOVANNI | | | SPECIAL. | O.T.I. | 248 | |
| 6 | D'AIELLO | LUIGI | | | SPECIAL. | O.T.I. | 279 | |
| 7 | DE ROSA | NICOLA | | | SPECIAL. | O.T.I. | 263 | |
| 8 | DE VIZIO | ALBERTO | | | QUAL. | O.T.I. | 253 | |
| 9 | FORGIONE | AMBROGIO | | | QUAL. | O.T.I. | 264 | |
| 10 | IANNACE | ALFONSO | | V | SPECIAL SUPER | O.T.I. | 312 | permesso sindacale |
| 11 | IANNELLI | ANIELLO | | | SPECIAL. | O.T.I. | 283 | |
| 12 | IANNELLI | GIUSEPPE | | | SPECIAL. | O.T.I. | 238 | |
| 13 | IANNOTTA | REMIGIO | | | SPECIAL. | O.T.I. | 283 | |
| 14 | IEVOLELLA | PELLEGRINO | | | QUAL. | O.T.I. | 277 | |
| 15 | IZZO | GIUSEPPE | | | SPECIAL. | O.T.I. | 283 | |
| 16 | LENGUA | ANTONIO | | V | SPECIAL SUPER | O.T.I. | 227 | |
| 17 | MANCINO | CARLO | | | SPECIAL. | O.T.I. | 283 | |
| 18 | MARINO | ANTONIO | | | SPECIAL. SUPER | O.T.I. | 283 | |
| 19 | MARINO | NICOLA | | | SPECIAL. SUPER | O.T.I. | 283 | |
| 20 | MEZZA | GENNARO | | | SPECIAL. | O.T.I. | 161 | |
| 21 | MUCCIO | COSTANZO | | | SPECIAL. | O.T.I. | 278 | |

timbro dell'Ente

firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2017

| N° | Cognome | Nome | | Livello | Qualifica | Tempo determinato / indeterminato | n. gg. Lav. | Note |
|----|-----------|--------------|--|---------|----------------|-----------------------------------|-------------|------|
| 22 | OLIVA | CLEMENTE | | | QUAL. | O.T.I. | 283 | |
| 23 | OLIVIERI | MAURIZIO | | | SPECIAL. | O.T.I. | 278 | |
| 24 | PALLADINO | MARIO | | V | SPECIAL.SUPER | O.T.I. | 259 | |
| 25 | PALUMBO | GIUSEPPE | | | SPECIAL. | O.T.I. | 283 | |
| 26 | REPOLE | RAFFAELE | | | SPECIAL. | O.T.I. | 283 | |
| 27 | RINALDI | ALESSANDRO | | V | SPECIAL. SUPER | O.T.I. | 283 | |
| 28 | ROMANELLI | FRANCESCO | | | SPECIAL. | O.T.I. | 280 | |
| 29 | SALOMONE | ANDREA | | | SPECIAL. SUPER | O.T.I. | 270 | |
| 30 | SCHIPANI | ANTONIO | | | SPECIAL. | O.T.I. | 229 | |
| 31 | SODANO | ROSARIO | | | SPECIAL. | O.T.I. | 218 | |
| 32 | TESAURO | NICOLA | | | SPECIAL. | O.T.I. | 278 | |
| 33 | ZITO | ANGELANTONIO | | | SPECIAL. SUPER | O.T.I. | 283 | |
| 34 | DE ROSA | DIODORO | | | QUAL. | O.T.I. | 194 | |
| 35 | | | | | | | | |
| 36 | | | | | | | | |
| 37 | | | | | | | | |
| 38 | | | | | | | | |
| 39 | | | | | | | | |
| 40 | | | | | | | | |
| 41 | | | | | | | | |
| 42 | | | | | | | | |

timbro dell'Ente

e
firma del Dirigente


Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

| N° | Cognome | Nome | Data di Nascita | Livello | Qualifica | Tempo determinato / indeterminato | n.gg.Lav. | Note |
|----|--------------|----------|-----------------|------------|-----------|-----------------------------------|-----------|------|
| 43 | | | | | | | | |
| 44 | | | | | | | | |
| 45 | | | | | | | | |
| 46 | | | | | | | | |
| 47 | I.T.I. | | | | | | | |
| 48 | | | | | | | | |
| 49 | Santagata | Ciro | | 5° livello | ITI | Impiegato | 312 | |
| 50 | Cocchiarella | Renato | | livello 5° | ITI | Impiegato | 312 | |
| 51 | Spagnuolo | Raimondo | | livello 5° | ITI | Impiegato | 312 | |
| 52 | | | | | | | | |
| 53 | | | | | | | | |
| 54 | | | | | | | | |
| 55 | | | | | | | | |
| 56 | | | | | | | | |
| 57 | | | | | | | | |
| 58 | | | | | | | | |
| 59 | | | | | | | | |
| 60 | | | | | | | | |
| 61 | | | | | | | | |
| 62 | | | | | | | | |
| 63 | | | | | | | | |

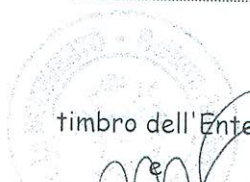

 timbro dell'Ente
 e
 firma del Dirigente

| N° | Cognome | Nome | Data di Nascita | Livello | Qualifica | Tempo determinato / indeterminato | n. gg. Lav. | Note |
|----|------------------|--------------|-----------------|---------|-----------|-----------------------------------|-------------|------|
| 64 | | | | | | | | |
| 65 | | | | | | | | |
| 66 | | | | | | | | |
| 67 | | | | | | | | |
| 68 | | | | | | | | |
| 69 | | | | | | | | |
| 70 | | | | | | | | |
| 71 | | | | | | | | |
| 72 | | | | | | | | |
| 73 | O.T.D STAGIONALI | | | | | | | |
| 74 | AUTORE | GIUSEPPE | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 75 | ABBATIELLO | MICHELE | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 76 | BUFFOLINO | GIANFRANCO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 77 | BUFFOLINO | SIMONE | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 78 | CAPONE | ANTONIO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 79 | CORONA | CARLO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 80 | DE ROSA | ACHILLE | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 81 | DEL GROSSO | PASQUALE | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 82 | DE ROSA | GERARDO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 83 | DE GENNARO | FABIO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 84 | DI DONATO | MASSIMILIANO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |


timbro dell'Ente

e
firma del Dirigente


| N° | Cognome | Nome | Data di Nascita | Livello | Qualifica | Tempo determinato / indeterminato | n. gg. Lav. | Note |
|-----|-------------|------------------|-----------------|---------|-----------|-----------------------------------|-------------|------|
| 85 | DI NUNZIO | CORRADO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 86 | DONATO | VINCENZO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 87 | FORGIONE | FRANCESCO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 88 | GALIETTA | GUERINO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 89 | GISMONDI | LUIGI | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 90 | IANARO | CORRADO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 91 | IANNOTTA | MAURIZIO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 92 | MANGANIELLO | ANTONIO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 93 | MARINO | FRANCO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 94 | MOSCATO | CARMINE PASQUALE | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 95 | PERUGINI | MARIO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 96 | RAZZANO | DANIELE | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 97 | IADANZA | Nicola | | | comune | O.T.D. | 102 | |
| 98 | RAZZANO | GIUSEPPE | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 99 | RICCIO | ADDOLORATO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 100 | SEVERINO | ALFONSO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 101 | TANGREDI | ANTONIO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 102 | ZACCARI | MAURIZIO | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 103 | ZERRILLO | GIUSEPPE | | | spec. | O.T.D. | 102 | |
| 104 | ZEOLLA | ANGELO | | | spec. | O.T.D. | 0 | |
| 105 | | | | | | | | |



 timbro dell'Ente



 firma del Dirigente



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

PIANO FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO
2017

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

DOTAZIONE STRUMENTALE (mod. 1.4)

| N. PROGR. | TIPOLOGIA | MARCA | MODELLO | ANNI DI ESERCIZIO | PROPRIETA' / NOLEGGIO | NOTE |
|-----------|---|--|---------------------------------|-------------------|-----------------------|---|
| 1 | automezzi | Land Rover | Defender 90 HT Turbo | 15 | proprietà | |
| 2 | " | Nissan | King Cab | 4 | proprietà | |
| 3 | " | Land Rover | LD Defender 130 C SP Double cab | 1 | proprietà | allestimento IFEX 3320 cannone basculante |
| 4 | Autovettura furistrada | Land Rover | LD Defender 130 C Double cab | 1 | proprietà | 600LT |
| 5 | Motosega | Sthil | LAMA DA 40 CM | 12 | proprietà | |
| 6 | trattore gommato | New Holland | TL 90 CAB | 1 | proprietà | |
| 7 | trattore cingolato | New Holland | TK 76 | 1 | proprietà | |
| 8 | rimorchio | Bicchi | BP 90 MU FIM | 1 | proprietà | |
| 9 | fresatrice | Sicma | SM/155 | 1 | proprietà | |
| 10 | vangatrice | Sicma | VP 165 | 1 | proprietà | |
| 11 | cippatrice | Prof. Peruzzo | TB 500 | 1 | proprietà | |
| 12 | modulo antincendio | PM | modello 400 lt | 8 | proprietà | |
| 13 | decespugliatori | Alpina | VP 40 | 4 | proprietà | |
| 14 | D.P.I. (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI) | D.P.I. (dispositivi di protezione individuali) | | | proprietà | D.lg.vo 626/94 - calzature, tute da lavoro e quant'altro previsto |
| 15 | betoniera | Lombardini | S.M. E. | 6 | proprietà | |
| 16 | gruppo elettrogeno | Lombardini | S.M.E. G.E.4500 MOSA | 5 | proprietà | |
| 17 | Autocarro Fiat IVECO | Fiat IVECO | | 1 | proprietà | |
| 18 | Motocoltivatore Goldoni jolly professional | Goldoni jolly professional | | 1 | proprietà | |
| 19 | Barra falciante | Goldoni jolly professional | | 1 | proprietà | |
| 20 | fresa cm 70 | Goldoni jolly professional | | 1 | proprietà | |
| 21 | Rasberba diesel 20 Hp con arieggiatore e accessori vari | Giovann Ferrari | PG 200 D | 1 | proprietà | |
| 22 | Motosega | Sthil | LAMA DA 40 CM | 1 | proprietà | |
| 23 | soffiatori e aspiratori | Sthil | | 2 | proprietà | |
| 24 | Cisterna da 50 ql. in ferro zincato | Cordivari | | 1 | proprietà | |
| 25 | trattorino da giardino | Viking | MT6112 | 1 | proprietà | acquistati con risorse del Bilancio provinciale |
| 26 | decespugliatori | Sthil | FS 250 R | 2 | proprietà | acquistati con risorse del Bilancio provinciale |
| 27 | motosega | Sthil | MS192 T | 2 | proprietà | acquistati con risorse del Bilancio provinciale |
| 28 | decespugliatrice idraulica | Berti | FB7P 500 | 1 | proprietà | acquistati con risorse del Bilancio provinciale |
| 29 | Motosega | Sthil | | 7 | proprietà | |
| 30 | | | | | | |
| 31 | | | | | | |
| 32 | | | | | | |
| 33 | | | | | | |
| 34 | | | | | | |
| 35 | | | | | | |



timbro dell'Ente

firma del Dirigente



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

RIEPILOGO SUPERFICI E POPOLAZIONE

redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive modifiche e integrazioni

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2007

| | COMUNE | SUPERFICIE COMPLESSIVA (ettari) | SUPERFICIE MONTANA (ettari) | SUPERFICIE A PASCOLI (ettari) | SUPERFICIE A BOSCHI (ettari) | NUMERO ABITANTI | NOTE |
|----|----------------------|------------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|--------------------|------|
| 1 | BENEVENTO | 12.996 | | | 117.72,00 | 61.791 | |
| 2 | AIROLA | 1.449 | | | 200,41,00 | 7.622 | |
| 3 | AMOROSI | 1.103 | | | 24,50,00 | 2.761 | |
| 4 | ARPAISE | 659 | | | 21,19,00 | 863 | |
| 5 | CALVI | 2.219 | | | 7,65,00 | 2.348 | |
| 6 | CASTELPOTO | 1.182 | | | 78,42,00 | 1.476 | |
| 7 | CEPPALONI | 2.367 | | | 36,14,00 | 3.402 | |
| 8 | DUGENTA | 1.596 | | | 25,91,00 | 2.646 | |
| 9 | PIETRELCINA | 2.877 | | | 20,19,00 | 3.031 | |
| 10 | S.GIORGIO DEL SANNIO | 2.227 | | | 10,21,00 | 9.505 | |
| 11 | S.LEUCIO DEL SANNIO | 996 | | | 12,24,00 | 3.159 | |
| 12 | S.MARTINO SANNITA | 633 | | | 49,72,00 | 1.180 | |
| 13 | S.NAZZARO | 202 | | | 11,00,00 | 805 | |
| 14 | S.NICOLA MANFREDI | 1.889 | | | 467,19,00 | 3.226 | |
| 15 | S.ANGELO A CUPOLO | 1.088 | | | 25,00,00 | 4.185 | |
| 16 | TELESE TERME | 983 | | | 49,40,00 | 5.756 | |
| 17 | | | | | | | |
| 18 | | | | | | | |
| 19 | | | | | | | |
| 20 | | | | | | | |
| 21 | | | | | | | |
| 22 | | | | | | | |
| 23 | | | | | | | |
| 24 | | | | | | | |
| 25 | | | | | | | |
| 26 | | | | | | | |
| | TOTALE | 34.466 | 0 | 0 | 0 | 113.756 | |



timbro dell'Ente

firma del Dirigente

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

**PIANO FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2017**

SCHEDA RIEPILOGATIVA INTERVENTI

| N. INTERVENTO | TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO | STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO | OBIETTIVO DELL'INTERVENTO | DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO | COSTO PREVISTO (Euro) | DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA | UBICAZIONE | | | APPALTO (SI - No) | NOTE | | |
|---------------|---|--|---|--|-----------------------|--|-------------------------|-------|--------------------|-------------------|------|----|-------------------------|
| | | | | | | | COMUNI | FOGLI | PARTICELLE | | | | |
| 1 | rimboschimenti | presenza di boschi, fallanze | | gestione delle aree boschive, mediante interventi di | 100.000,00 | Ha 4.84.81 | Benevento (Lammia) | 6 | 5-85-295-368 | no | < | | |
| 2 | | sottobosco incolto, piante | | | | Ha 8.83.30 | Benevento (Casiniello) | 1 | 56-57-51-50-101 | no | < | | |
| 3 | | in soprannumero. | | | | Ha 3.00.00 | Benevento | 12 | | 37 | no | < | |
| 4 | | | | | | Ha 1.50.00 | Benevento | 1 | 57-14-58-70 | | no | < | |
| 5 | | | | | | | | | | | | < | |
| 6 | | | | | | Ha 8.13.58 | Benevento (Motta) | 14 | 110-131-125-16-133 | | | < | |
| 7 | | | | | | Ha 5.81.40 | Benevento (Zannamara) | 11 | 35-250-249 | | | < | |
| 8 | | | | | | | | | | | | < | |
| 9 | | | | | | Ha 3.64.20 | Benevento (Balenardo) | 1 | 345-355-379 | | | < | |
| 10 | | | | | | | | | | | | < | |
| 11 | | | | | | | | | | | | < | |
| 12 | | | | | | ha 32.32.40 | Benevento (Rotonda) | 11 | | | 179 | no | < |
| 13 | | | | | | | Benevento (Rotonda) | 10 | 151-152-177-30- | | | no | < |
| 14 | | | | | | | Benevento (Acquafredda) | 22 | 87-35-79-337-270- | | | no | < |
| 15 | | | | | | | Benevento (Acquafredda) | 10 | 176-171 | | | no | < |
| 16 | | | | | | | | | | | | < | |
| 17 | | | | | | | | | | | | < | |
| 18 | | | | | | | | | | | | < | |
| 19 | | | | | | | | | | | | < | |
| 20 | | | | | | | | | | | | < | |
| 21 | | | | | | | | | | | | < | |
| 22 | | | | | | | | | | | | < | |
| 23 | | | | | | | | | | | | < | |
| 24 | | | | | | | | | | | | < | |
| 25 | opere di messa in sicurezza dei boschi di | | miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di | | 120.000,00 | mq. 15.000 | Telese Terme | | | | | no | Antiche Terme Iacobelli |
| 26 | | | | | | mq. 3.200 | Airola | | | | | no | Lavatoio |
| 27 | | | | | | | Telese (Lago) | | | | | | Telese Terme |
| 28 | | | | | | Ha 10.11.57 | Pugliano | 3 | | | 60 | no | < |



timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

M. M. M.

| N. INTERVENTO | TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO | STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO | OBIETTIVO DELL'INTERVENTO | DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO | COSTO PREVISTO (Euro) | DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA | UBICAZIONE | | | APPALTO (SI - No) | NOTE |
|---------------|---|--|----------------------------|-----------------------------|-----------------------|--|------------|-------|------------|-------------------|---------------------------------|
| | | | | | | | COMUNI | FOGLI | PARTICELLE | | |
| 29 | | | | | | Ha | (Gregaria) | | | | |
| 30 | | | | | | mq. 2.000 | Ceppaloni | | | no | Paolo II |
| 31 | | | | | | Ha 1.20.10 | Airola | 9 | 109 | | |
| 32 | | | | | | | | | | | |
| 33 | sicurezza dei boschi di multifunzionali | | biologiche, climatiche, di | straordinarie | 200.000,00 | mq. 50.000 | Benevento | | | no | Villa dei Papi -Parco Urbano |
| 34 | | | | | | mq. 10.000 | Benevento | | | no | l'Agricoltura "Mario Vetrone" |
| 35 | | | | | | mq. 4.000 | Benevento | | | no | Palasannio- struttura sportiva |
| 36 | | | | | | mq. 3.000 | Benevento | | | no | Liceo Scientifico "G. Rummo" |
| 37 | | | | | | mq. 1.500 | Benevento | | | no | Istituto Tecnico "Rampone" |
| 38 | | | | | | mq. 2.500 | Benevento | | | no | urbana |
| 39 | | | | | | mq. 3.000 | Benevento | | | no | Scarpata Via delle Puglie |
| 40 | | | | | | mq. 6.000 | Benevento | | | no | della Provincia |
| 41 | | | | | | mq. 4.000 | Benevento | | | no | Cappelle |
| 42 | | | | | | mq. 1.700 | Benevento | | | no | Istituto Marco Polo |
| 43 | | | | | | mq. 2.600 | Benevento | | | no | Istituto G. Galilei |
| 44 | | | | | | mq. 15.000 | Benevento | | | no | Rotonda stradale "Dei Pentri" |
| 45 | | | | | | mq. 1.500 | Benevento | | | no | urbana) |
| 46 | | | | | | mq.3.000 | Benevento | | | no | urbana) |
| 47 | | | | | | mq. 1.600 | Benevento | | | no | Liceo Artistico |
| 48 | | | | | | mq. 2.500 | Benevento | | | no | Parco Archeolog. S.Ilario |
| 49 | | | | | | mq. 5.000 | Benevento | | | no | Campo Coni |
| 50 | | | | | | mq. 1.500 | Airola | | | no | Liceo |
| 51 | | | | | | mq. 2.500 | Sanni. | | | no | Via Manzoni - impianti sportivi |
| 52 | | | | | | mq. 6.000 | Sanni. | | | no | Parco Urbano - V.le Spinelli |
| 53 | | | | | | mq. 3.500 | Sanni. | | | no | Villa Securitas (area urbana) |
| 54 | | | | | | mq. 2.000 | Sannio | | | no | S. Antonio |
| 55 | | | | | | mq. 2.000 | Sannio | | | no | Manzoni |
| 56 | | | | | | mq. 2.000 | Cupolo | | | no | Loc. Montorsi -Cimitero com. |

timbro dell'Ente

 firma del Dirigente

| N. INTERVENTO | TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO | STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO | OBIETTIVO DELL'INTERVENTO | DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO | COSTO PREVISTO (Euro) | DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA | UBICAZIONE | | | APPALTO (SI - No) | NOTE |
|---------------|--|--|---------------------------|--|-----------------------|--|--------------|-------|------------|-------------------|----------------------------------|
| | | | | | | | COMUNI | FOGLI | PARTICELLE | | |
| 57 | | | | | | mq. 600 | Cupolo | | | no | Belvedere |
| 58 | | | | | | mq. 3.000 | Cupolo | | | no | Localita Perrillo e Pastene |
| 59 | | | | | | mq. 1.600 | Calvi- | | | no | Chiesa Madre |
| 60 | | | | | | mq.3.000 | Calvi | | | no | Frazia |
| 61 | | | | | | mq. 3.000 | S.Nazzaro | | | no | area parch. Cimitero comunale |
| 62 | | | | | | mq. 800 | S.Nazzaro | | | no | area impianti sportivi |
| 63 | | | | | | mq. 3.000 | S.Nazzaro | | | no | giardini pubblici (parco urbano) |
| 64 | | | | | | mq. 2.000 | S.Nazzaro | | | no | spazi verdi urbani |
| 65 | | | | | | | | | | | |
| 66 | | | | | | | | | | | |
| 67 | | | | | | | | | | | |
| 68 | | | | | | | | | | | |
| 69 | | | | | | | | | | | |
| 70 | | | | | | | | | | | |
| 71 | | | | | | | | | | | |
| 72 | | | | | | | | | | | |
| 73 | | | | | | | | | | | |
| 74 | | | | | | | | | | | |
| 75 | | | | | | | | | | | |
| 76 | | | | | | | | | | | |
| 77 | | | | | | | | | | | |
| 78 | creazione sentiero dell'antica viabilità | area per la bene pavimentare con spazi a verde | | manutenzione di verde e taglio erbe infestanti | | 300.000 ml. | Calvi | | | | |
| 79 | | | | | | ml. 10.500 | Pietrelcina | < | | no | camminamento del rosario |
| 80 | | | | | | ml. 350 | Airola | < | | no | Isclero |
| 81 | | | | | | ml.820 | Castelpoto | < | | no | sentiero Portelle |
| 82 | | | | | | ml. 3.270 | Telese | < | | no | Monte Pugliano |
| 83 | | | | | | ml 750 | Telese Terme | < | | no | torrente Grassano |
| 84 | | | | | | ml.8767 | Pietrelcina | | | | giardini |



timbro dell'Ente
firma del Dirigente

[Handwritten signature]

| N. INTERVENTO | TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO | STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO | OBIETTIVO DELL'INTERVENTO | DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO | COSTO PREVISTO (Euro) | DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA | UBICAZIONE | | | APPALTO (SI - No) | NOTE |
|---------------|---------------------------|--|------------------------------|-----------------------------|-----------------------|--|--------------|-------|------------|-------------------|-------------------------------|
| | | | | | | | COMUNI | FOGLI | PARTICELLE | | |
| 85 | | | | | | ml. 3.500 | Benevento | | | no | Acquafredda |
| 86 | | | | | | ml. 8.500 | Benevento | | | no | Località Pantano |
| 87 | | | | | | ml. 4.500 | Cupolo | | | no | Sentieri dei Sanniti |
| 88 | | | | | | ml. 2.280 | Sannita | < | | no | Surte-Capuozi e Lavarone |
| 89 | | | | | | ml. 380 | Cupolo | < | | no | Panelli-Sellitti |
| 90 | | | | | | ml. 3.500 | Airola | | | no | Pista ciclabile Airola-Moiano |
| 91 | | | | | | | | | | | |
| 92 | | | | | | | | | | | |
| 93 | | | | | | | | | | | |
| 94 | sicurezza dei boschi di | adibite | manutenzione di aree a verde | zappettature, potature, | 300.000,00 | mq. 2.500 | Benevento | | | | Media Pascoli - Via Pertini |
| 95 | | a verde pubblico | | concimazioni, irrigazione, | | mq. 2000 | Benevento | | | | Giardini GEOBIOLAB |
| 96 | | | | opere e manufatti | | mq. 5200 | Benevento | | | | Via Mascellaro |
| 97 | | | | | | mq. 6000 | Benevento | | | | Via Rotili -Goldoni |
| 98 | | | | | | mq. 3800 | Benevento | | | | Via Paoella |
| 99 | | | | | | mq. 2000 | Benevento | | | | Chiesa Moscati -Capodimonte |
| 100 | | | | | | mq. 2.000 | Castelpoto | | | no | Via Togliatti |
| 101 | | | | | | mq. 1.500 | Dugenta | | | no | elementari |
| 102 | | | | | | mq. 1.500 | Dugenta | | | no | Scuola Materna |
| 103 | | | | | | mq. 1.500 | Sannita | | | no | giardini pubblici - capoluogo |
| 104 | | | | | | | | | | | |
| 105 | | | | | | mq. 200 | Airola | | | no | stradali |
| 106 | | | | | | mq. 600 | Manfredi | | | no | Cimitero |
| 107 | | | | | | mq.1000 | Manfredi | | | no | Scuola Elem. Capoluogo |
| 108 | | | | | | mq. 2000 | Pietrelcina | | | no | Parco gioco Via Gregaria |
| 109 | | | | | | mq. 3.000 | Pietrelcina | | | no | Area Morgione |
| 110 | | | | | | mq. 2.000 | Telese Terme | | | no | Lagozzo |
| 111 | | | | | | mq. 1000 | Telese | | | no | Zona Mercato |
| 112 | | | | | | | | | | | |

timbro dell'Ente

firma del Dirigente

| N. INTERVENTO | TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO | STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO | OBIETTIVO DELL'INTERVENTO | DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO | COSTO PREVISTO (Euro) | DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA | UBICAZIONE | | | APPALTO (SI - No) | NOTE |
|---------------|----------------------------------|---|----------------------------------|--|-----------------------|--|------------|-------|------------|-------------------|---|
| | | | | | | | COMUNI | FOGLI | PARTICELLE | | |
| 113 | | | | | | | | | | | |
| 114 | | | | | | | | | | | |
| 115 | Legge di stabilità | | difesa delle aree boscate | Costituzione NOED | 133.218,04 | Ha 34.466,00 | competenza | | | no | piano antincendio regionale e provinciale |
| 116 | | | | | | | | | | | |
| 117 | | | | | | | | | | | |
| 118 | manutenzione interventi fluviali | presenza di praterie, sottomesse, pericolanti | ripulitura con sezione idraulica | taglio di un esemplare della vegetazione spontanea | 300.000,00 | ml. 4.800 | Benevento | | | no | area naturalistica del fiume Calore |
| 119 | | | | | | | | | | | |
| 120 | | | | | | | | | | | |
| 121 | | | | | | | | | | | |
| 122 | | | | | | | | | | | |
| 123 | | | | | | | | | | | |
| 124 | | | | | | | | | | | |
| 125 | | | | | | | | | | | |
| 126 | | | | | | | | | | | |
| 127 | | | | | | | | | | | |
| 128 | | | | | | | | | | | |
| 129 | | | | | | | | | | | |
| 130 | | | | | | | | | | | |
| 131 | | | | | | | | | | | |
| 132 | | | | | | | | | | | |
| 133 | | | | | | | | | | | |
| 134 | | | | | | | | | | | |
| 135 | | | | | | | | | | | |
| 136 | | | | | | | | | | | |
| 137 | | | | | | | | | | | |
| 138 | | | | | | | | | | | |
| 139 | | | | | | | | | | | |
| 140 | | | | | | | | | | | |



timbro dell'Ente
firma del Dirigente

[Handwritten signature]

| N. INTERVENTO | TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO | STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO | OBIETTIVO DELL'INTERVENTO | DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO | COSTO PREVISTO (Euro) | DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA | UBICAZIONE | | | APPALTO (SI - No) | NOTE |
|---------------|---------------------------|--|---------------------------|-----------------------------|-----------------------|--|------------|-------|------------|-------------------|------|
| | | | | | | | COMUNI | FOGLI | PARTICELLE | | |
| 141 | | | | | | | | | | | |
| 142 | | | | | | | | | | | |
| 143 | | | | | | | | | | | |
| 144 | | | | | | | | | | | |
| 145 | | | | | | | | | | | |
| 146 | | | | | | | | | | | |
| 147 | | | | | | | | | | | |
| 148 | | | | | | | | | | | |
| 149 | | | | | | | | | | | |
| 150 | | | | | | | | | | | |
| 151 | | | | | | | | | | | |
| 152 | | | | | | | | | | | |
| 153 | | | | | | | | | | | |
| 154 | | | | | | | | | | | |
| 155 | | | | | | | | | | | |
| 156 | | | | | | | | | | | |
| 157 | | | | | | | | | | | |
| 158 | | | | | | | | | | | |
| 159 | | | | | | | | | | | |
| 160 | | | | | | | | | | | |
| 161 | | | | | | | | | | | |
| 162 | | | | | | | | | | | |
| 163 | | | | | | | | | | | |
| 164 | | | | | | | | | | | |
| 165 | | | | | | | | | | | |
| 166 | | | | | | | | | | | |
| 167 | | | | | | | | | | | |
| 168 | | | | | | | | | | | |

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

| N. INTERVENTO | TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO | STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO | OBIETTIVO DELL'INTERVENTO | DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO | COSTO PREVISTO (Euro) | DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA | UBICAZIONE | | | APPALTO (SI - No) | NOTE |
|---------------|---------------------------|--|---------------------------|-----------------------------|-----------------------|--|------------|-------|------------|-------------------|------|
| | | | | | | | COMUNI | FOGLI | PARTICELLE | | |
| 169 | | | | | | | | | | | |
| 170 | | | | | | | | | | | |
| 171 | | | | | | | | | | | |
| 172 | | | | | | | | | | | |
| 173 | | | | | | | | | | | |
| 174 | | | | | | | | | | | |
| 175 | | | | | | | | | | | |
| 176 | | | | | | | | | | | |
| 177 | | | | | | | | | | | |
| 178 | | | | | | | | | | | |
| 179 | | | | | | | | | | | |
| 180 | | | | | | | | | | | |
| 181 | | | | | | | | | | | |
| 182 | | | | | | | | | | | |
| 183 | | | | | | | | | | | |
| 184 | | | | | | | | | | | |
| 185 | | | | | | | | | | | |
| 186 | | | | | | | | | | | |
| 187 | | | | | | | | | | | |
| 188 | | | | | | | | | | | |
| 189 | | | | | | | | | | | |
| 190 | | | | | | | | | | | |
| 191 | | | | | | | | | | | |
| 192 | | | | | | | | | | | |
| 193 | | | | | | | | | | | |
| 194 | | | | | | | | | | | |
| 195 | | | | | | | | | | | |
| 196 | | | | | | | | | | | |



timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

[Handwritten signature]

| N. INTERVENTO | TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO | STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO | OBIETTIVO DELL'INTERVENTO | DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO | COSTO PREVISTO (Euro) | DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA | UBICAZIONE | | | APPALTO (SI - No) | NOTE |
|---------------|---------------------------|--|---------------------------|-----------------------------|-----------------------|--|------------|-------|------------|-------------------|------|
| | | | | | | | COMUNI | FOGLI | PARTICELLE | | |
| 197 | | | | | | | | | | | |
| 198 | | | | | | | | | | | |
| 199 | | | | | | | | | | | |
| 200 | | | | | | | | | | | |




 timbro dell'Ente
 e
 firma del Dirigente



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

PIANO FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO
2017

RIEPILOGO FINANZIARIO

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

| CATEGORIE | UNITA' DI MISURA | QUANTITA' | COSTO MEDIO UNITARIO | IMPORTO INTERVENTI | NOTE |
|--|------------------|-----------|----------------------|-----------------------|------|
| Ripristino rimboschimenti | ha | 68.10.63 | € 1.470,00 | € 100.000,00 | |
| Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto. Parchi urbani multifunzionali | mq. | 116.900 | € 1,71 | € 200.000,00 | |
| Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto. Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri abitati per la mitigazione degli incendi | ha | 14:31:57 | € 8.382,00 | € 120.000,00 | |
| Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto. Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde urbano | mq. | 72.800 | € 5,93 | € 300.000 | |
| Sistemazioni dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale. | ml. | 43.617 | € 7,50 | € 300.000,00 | |
| Manutenzione alvei fluviali | | | | € 300.000,00 | |
| Servizio Antincendio boschivo. Addetti | n. | 29 | | € 109.663,93 | |
| Servizio Antincendio boschivo. Fondi Bilancio Esercizio Regionali -Addetti | n. | 29 | | € 73.199,08 | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| TOTALE | | | | € 1.502.863,01 | |





PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

PIANO FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO 2017

**PROGRAMMA CRONOLOGICO DI PREVISIONE ESECUZIONE
DEGLI INTERVENTI**

redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive modifiche e integrazioni

Ente delegato : Provincia 2017 Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

| N. INTERVENTO | GENNAIO FEBBRAIO | MARZO APRILE | MAGGIO GIUGNO | LUGLIO AGOSTO | SETTEMBRE OTTOBRE | NOVEMBRE DICEMBRE | NOTE |
|---------------|---------------------|-----------------|------------------|------------------|----------------------|----------------------|------|
| 1 | x | x | x | | | x | |
| 2 | x | x | x | | | x | |
| 3 | x | x | x | | | x | |
| 4 | x | x | x | | | x | |
| 5 | x | x | x | | | x | |
| 6 | x | x | x | | | x | |
| 7 | x | x | x | | | x | |
| 8 | x | x | x | | | x | |
| 9 | x | x | x | | | x | |
| 10 | x | x | x | | | x | |
| 11 | X | X | X | | | X | |
| 12 | X | X | X | | | X | |
| 13 | X | X | X | | | X | |
| 14 | X | X | X | | | X | |
| 15 | x | x | x | | | x | |
| 16 | | | | | | | |
| 17 | | | | | | | |
| 18 | | | | | | | |
| 19 | | | | | | | |
| 20 | | | | | | | |
| 21 | | | | | | | |
| 22 | | | | | | | |
| 23 | | | | | | | |



timbro dell'Ente

e
firma del Dirigente

[Handwritten signature]

Ente delegato : Provincia 2017 Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

| N. INTERVENTO | GENNAIO FEBBRAIO | MARZO APRILE | MAGGIO GIUGNO | LUGLIO AGOSTO | SETTEMBRE OTTOBRE | NOVEMBRE DICEMBRE | NOTE |
|------------------|---------------------|-----------------|------------------|------------------|----------------------|----------------------|------|
| 24 | | | | | | | |
| 25 | | | x | x | x | | |
| 26 | | | x | x | x | | |
| 27 | | | x | x | x | | |
| 28 | | | x | x | x | | |
| 29 | | | x | x | x | | |
| 30 | | | x | x | x | | |
| 31 | | | x | x | x | | |
| 32 | | | | | | | |
| 33 | | | x | x | x | | |
| 34 | | | x | x | x | | |
| 35 | | | x | x | x | | |
| 36 | | | x | x | x | | |
| 37 | | | x | x | x | | |
| 38 | | | x | x | x | | |
| 39 | | | x | x | x | | |
| 40 | | | x | x | x | | |
| 41 | | | x | x | x | | |
| 42 | | | x | x | x | | |
| 43 | | | x | x | x | | |
| 44 | | | x | x | x | | |
| 45 | | | x | x | x | | |
| 46 | | | x | x | x | | |

timbro dell'Ente

e
firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2017 Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

| N. INTERVENTO | GENNAIO FEBBRAIO | MARZO APRILE | MAGGIO GIUGNO | LUGLIO AGOSTO | SETTEMBRE OTTOBRE | NOVEMBRE DICEMBRE | NOTE |
|---------------|---------------------|-----------------|------------------|------------------|----------------------|----------------------|------|
| 47 | | | x | x | x | | |
| 48 | | | x | x | x | | |
| 49 | | | x | x | x | | |
| 50 | | | | | | | |
| 51 | | | x | x | x | x | |
| 52 | | | x | x | x | x | |
| 53 | | | x | x | x | x | |
| 54 | | | x | x | x | x | |
| 55 | | | x | x | x | x | |
| 56 | | | x | x | x | x | |
| 57 | | | x | x | x | x | |
| 58 | | | x | x | x | x | |
| 59 | | | x | x | x | x | |
| 60 | | | x | x | x | x | |
| 61 | | | x | x | x | x | |
| 62 | | | x | x | x | x | |
| 63 | | | x | x | x | x | |
| 64 | x | x | x | x | x | x | |
| 65 | | | | | | | |
| 66 | | | | | | | |
| 67 | | | | | | x | |
| 68 | | | | | | x | |
| 69 | | | | | | | |

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



[Handwritten signature]

Ente delegato : Provincia 2017 Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

| N. INTERVENTO | GENNAIO FEBBRAIO | MARZO APRILE | MAGGIO GIUGNO | LUGLIO AGOSTO | SETTEMBRE OTTOBRE | NOVEMBRE DICEMBRE | NOTE |
|---------------|---------------------|-----------------|------------------|------------------|----------------------|----------------------|------|
| 70 | | | | | | | |
| 71 | | | | | | | |
| 72 | | | | | | | |
| 73 | | | | | | | |
| 74 | | | | | | | |
| 75 | | | | | | | |
| 76 | | | | | | | |
| 77 | | | | | | | |
| 78 | | | | | | | |
| 79 | x | x | x | x | x | x | |
| 80 | x | x | x | x | x | x | |
| 81 | x | x | x | x | x | x | |
| 82 | x | x | x | x | x | x | |
| 83 | x | x | x | x | x | x | |
| 84 | x | x | x | x | x | x | |
| 85 | x | x | x | x | x | x | |
| 86 | x | x | x | x | x | x | |
| 87 | x | x | x | x | x | x | |
| 88 | x | x | x | x | x | x | |
| 89 | x | x | x | x | x | x | |
| 90 | | | | | | | |
| 91 | | | | | | | |
| 92 | | | | | | | |



timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2017 **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**
Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

| N. INTERVENTO | GENNAIO FEBBRAIO | MARZO APRILE | MAGGIO GIUGNO | LUGLIO AGOSTO | SETTEMBRE OTTOBRE | NOVEMBRE DICEMBRE | NOTE |
|---------------|---------------------|-----------------|------------------|------------------|----------------------|----------------------|------|
| 93 | | | | | | | |
| 94 | x | x | x | x | x | x | |
| 95 | x | x | x | x | x | x | |
| 96 | x | x | x | x | x | x | |
| 97 | x | x | x | x | x | x | |
| 98 | x | x | x | x | x | x | |
| 99 | x | x | x | x | x | x | |
| 100 | x | x | x | x | x | x | |
| 101 | x | x | x | x | x | x | |
| 102 | x | x | x | x | x | x | |
| 103 | x | x | x | x | x | x | |
| 104 | x | x | x | x | x | x | |
| 105 | x | x | x | x | x | x | |
| 106 | x | x | x | x | x | x | |
| 107 | x | x | x | x | x | x | |
| 108 | x | x | x | x | x | x | |
| 109 | x | x | x | x | x | x | |
| 110 | x | x | x | x | x | x | |
| 111 | x | x | x | x | x | x | |
| 112 | | | | | | | |
| 113 | | | | | | | |
| 114 | | | | | | | |
| 115 | | | | x | x | | |



timbro dell'Ente

M. Mauri

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2017 Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

| N. INTERVENTO | GENNAIO | MARZO | MAGGIO | LUGLIO | SETTEMBRE | NOVEMBRE | NOTE |
|------------------|----------|--------|--------|--------|-----------|----------|------|
| | FEBBRAIO | APRILE | GIUGNO | AGOSTO | OTTOBRE | DICEMBRE | |
| 116 | | | | | | | |
| 117 | | | | | | | |
| 118 | | | | | | | |
| 119 | | | | | | | |
| 120 | | | | | | | |
| 121 | | | | | | | |
| 122 | | | | | | | |
| 123 | | | | | | | |
| 124 | | | | | | | |
| 125 | | | | | | | |
| 126 | | | | | | | |
| 127 | | | | | | | |
| 128 | | | | | | | |
| 129 | | | | | | | |
| 130 | | | | | | | |
| 131 | | | | | | | |
| 132 | | | | | | | |
| 133 | | | | | | | |
| 134 | | | | | | | |
| 135 | | | | | | | |
| 136 | | | | | | | |
| 137 | | | | | | | |
| 138 | | | | | | | |


 timbro dell'Ente
 e
 firma del Dirigente 

Ente delegato : Provincia 2017 Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

| N. INTERVENTO | GENNAIO FEBBRAIO | MARZO APRILE | MAGGIO GIUGNO | LUGLIO AGOSTO | SETTEMBRE OTTOBRE | NOVEMBRE DICEMBRE | NOTE |
|---------------|---------------------|-----------------|------------------|------------------|----------------------|----------------------|------|
| 139 | | | | | | | |
| 140 | | | | | | | |
| 141 | | | | | | | |
| 142 | | | | | | | |
| 143 | | | | | | | |
| 144 | | | | | | | |
| 145 | | | | | | | |
| 146 | | | | | | | |
| 147 | | | | | | | |
| 148 | | | | | | | |
| 149 | | | | | | | |
| 150 | | | | | | | |
| 151 | | | | | | | |
| 152 | | | | | | | |
| 153 | | | | | | | |
| 154 | | | | | | | |
| 155 | | | | | | | |
| 156 | | | | | | | |
| 157 | | | | | | | |
| 158 | | | | | | | |
| 159 | | | | | | | |
| 160 | | | | | | | |
| 161 | | | | | | | |



timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2017 Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

| N. INTERVENTO | GENNAIO | MARZO | MAGGIO | LUGLIO | SETTEMBRE | NOVEMBRE | NOTE |
|---------------|----------|--------|--------|--------|-----------|----------|------|
| | FEBBRAIO | APRILE | GIUGNO | AGOSTO | OTTOBRE | DICEMBRE | |
| 162 | | | | | | | |
| 163 | | | | | | | |
| 164 | | | | | | | |
| 165 | | | | | | | |
| 166 | | | | | | | |
| 167 | | | | | | | |
| 168 | | | | | | | |
| 169 | | | | | | | |
| 170 | | | x | x | x | | |
| 171 | | | x | x | x | | |
| 172 | | | x | x | x | | |
| 173 | | | x | x | x | | |
| 174 | | | x | x | x | | |
| 175 | | | x | x | x | | |
| 176 | | | x | x | x | | |
| 177 | | | x | x | x | | |
| 178 | | | | | | | |
| 179 | | | | | | | |
| 180 | | | | | | | |
| 181 | | | | | | | |
| 182 | | | | | | | |
| 183 | | | X | X | X | x | |
| 184 | | | | | | | |

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente



Ente delegato : Provincia 2017 **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**
Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

| N. INTERVENTO | GENNAIO FEBBRAIO | MARZO APRILE | MAGGIO GIUGNO | LUGLIO AGOSTO | SETTEMBRE OTTOBRE | NOVEMBRE DICEMBRE | NOTE |
|------------------|---------------------|-----------------|------------------|------------------|----------------------|----------------------|------|
| 185 | | | | | | | |
| 186 | | | | | | | |
| 187 | | | | | | | |
| 188 | | | | | | | |
| 189 | | | | | | | |
| 190 | | | | | | | |
| 191 | | | | | | | |
| 192 | | | | | | | |
| 193 | | | | | | | |
| 194 | | | | | | | |
| 195 | | | | | | | |
| 196 | | | | | | | |
| 197 | | | | | | | |
| 198 | | | | | | | |
| 199 | | | | | | | |
| 200 | | | | | | | |



timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

M. Maurer



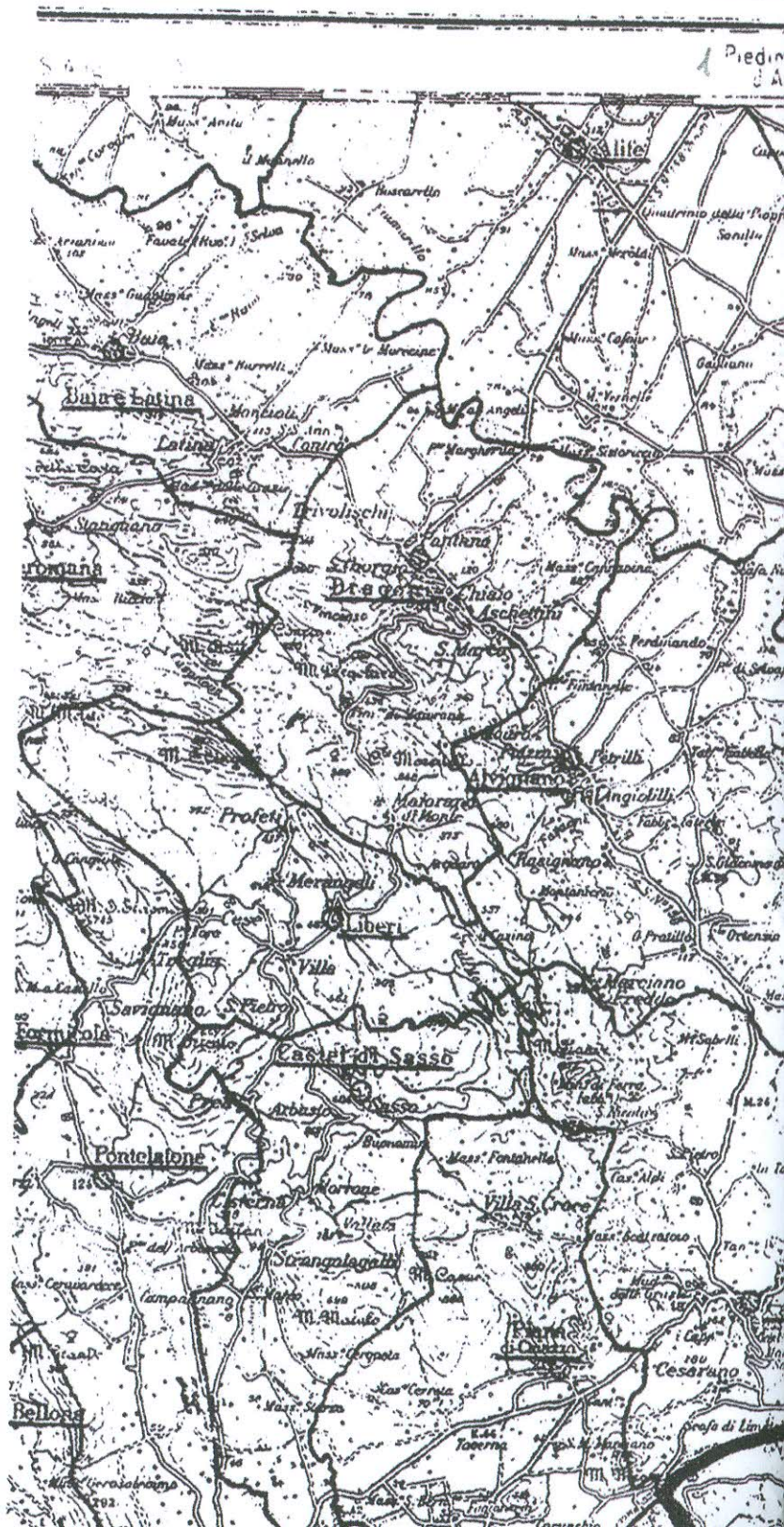
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

PIANO FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO 2017

CARTOGRAFIA

redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive modifiche e integrazioni



161 162 163 Benevento

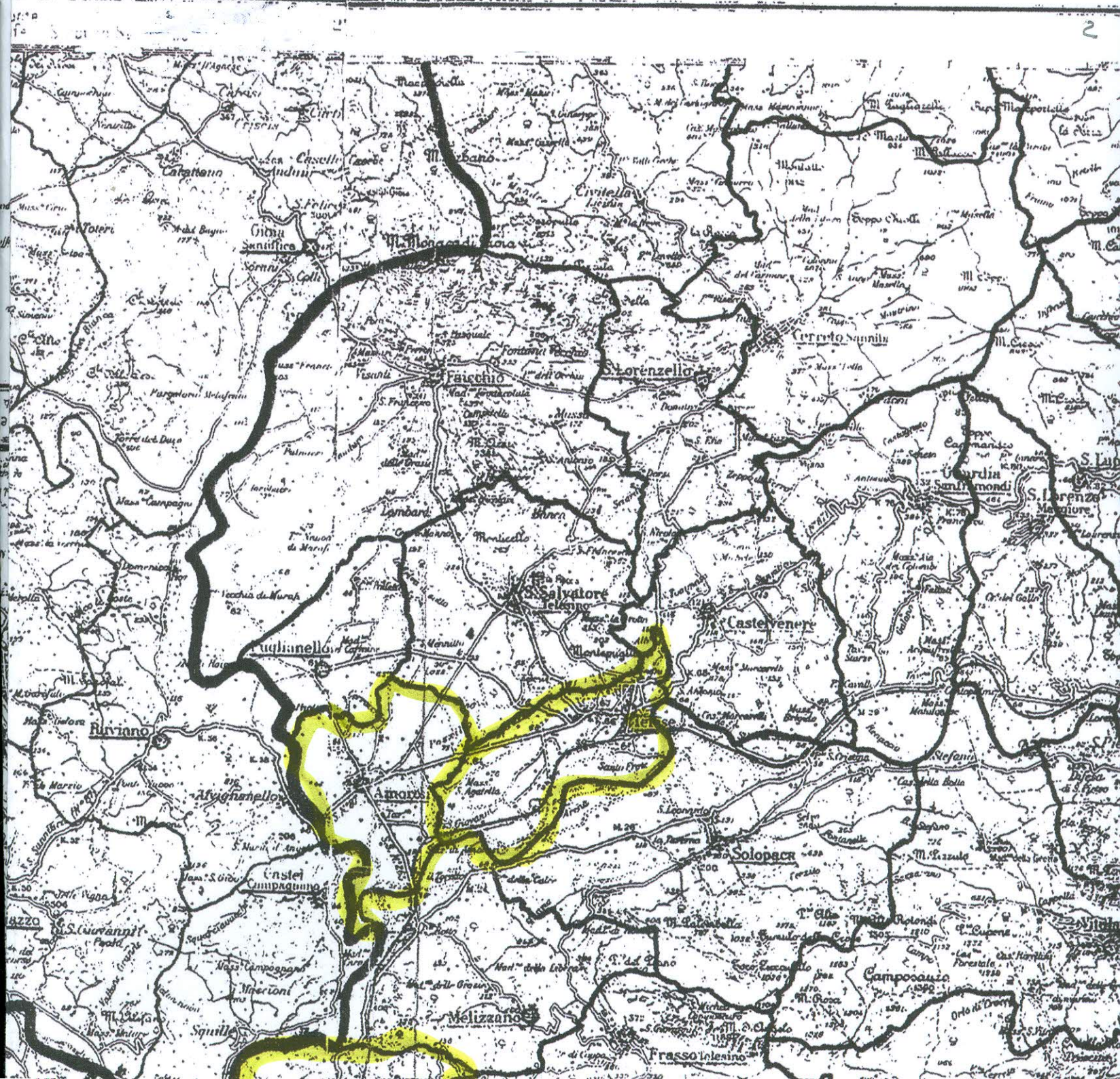
172 173 174

184 185 186

F.º 172

Longitudine dal meridiano di Roma (Mont. Mario)

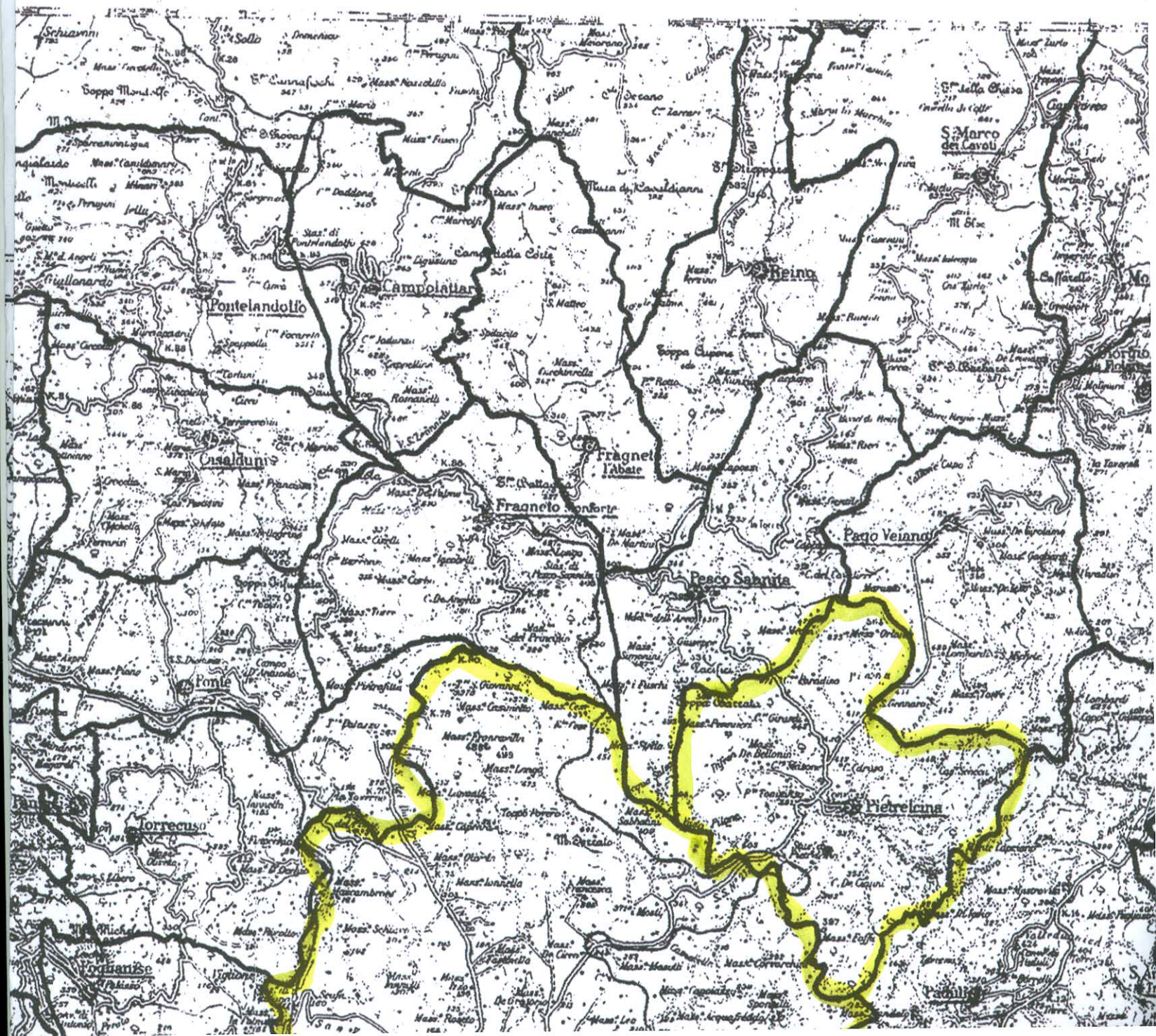
grafico vero niente di Lissone
orientato a Roma (M. Mario)



BENEVENTO

Le coordinate geografiche sono indicate in tabella di riferimento in basso a destra della carta.

(Campobasso FV162)



F° 173

32°

41° 20'



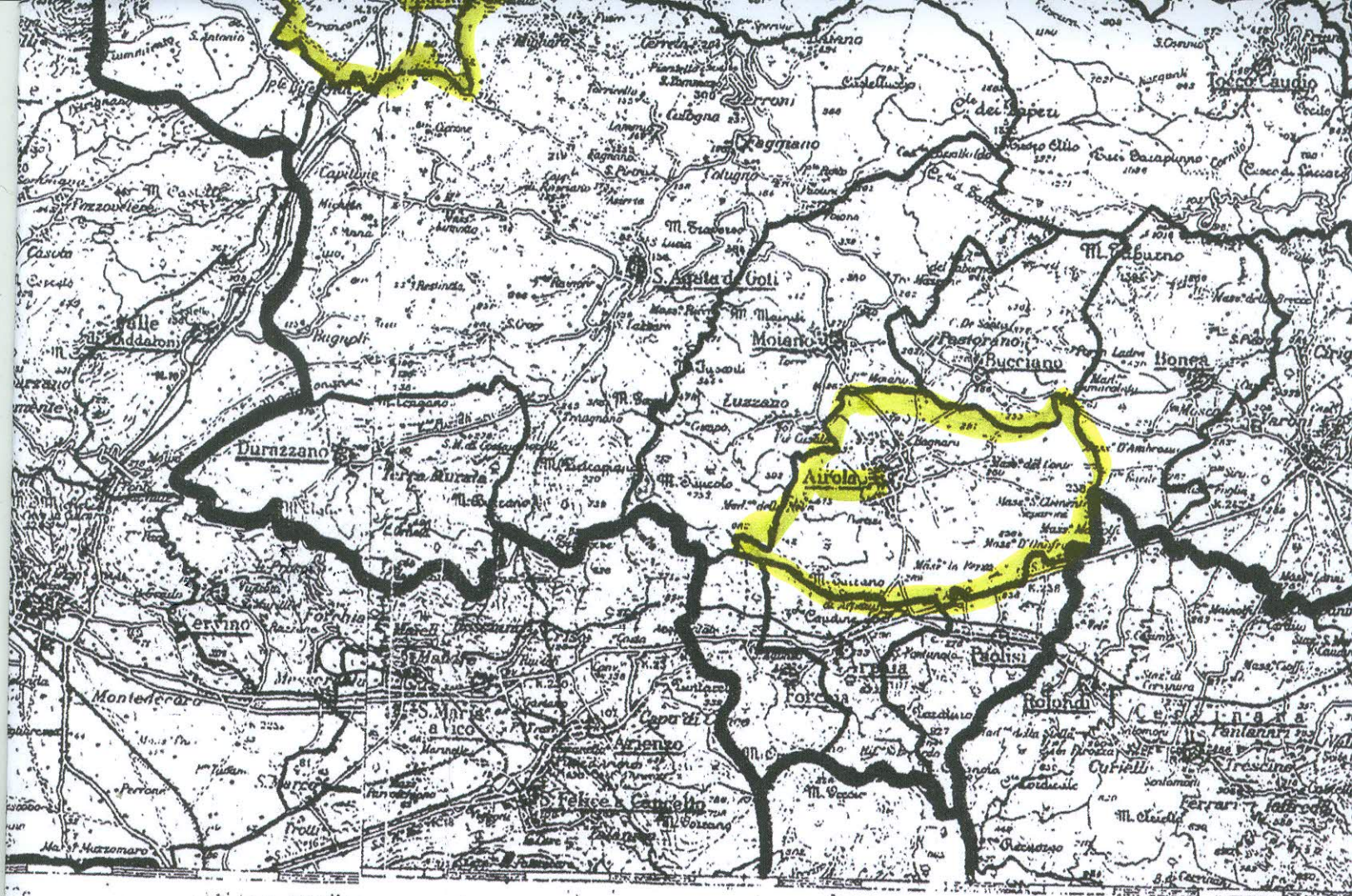
(Ariano Irpino F° 173)



Guido Succive G. J. Dielli S. Giovanni P. R. E. V. D. I.

| | | |
|--|--|---|
| <p>strada</p> <p>strada larga 11m. rd. oltre 11° d.°</p> <p>da 6 ad 8m. 12° d.°</p> <p>meno di 6m. 15° d.°</p> <p>reggiabile 16° d.°</p> <p>retrovia 15° d.°</p> | <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> | <p>Multistrada</p> <p>Strada</p> <p>Strada</p> <p>Tratturo p...</p> |
|--|--|---|

100 700.000 100000



Carta ufficiale dello Stato (Legge N° 68 del 2-2-1960)
 Tutti i diritti di riproduzione e di elaborazione riservati

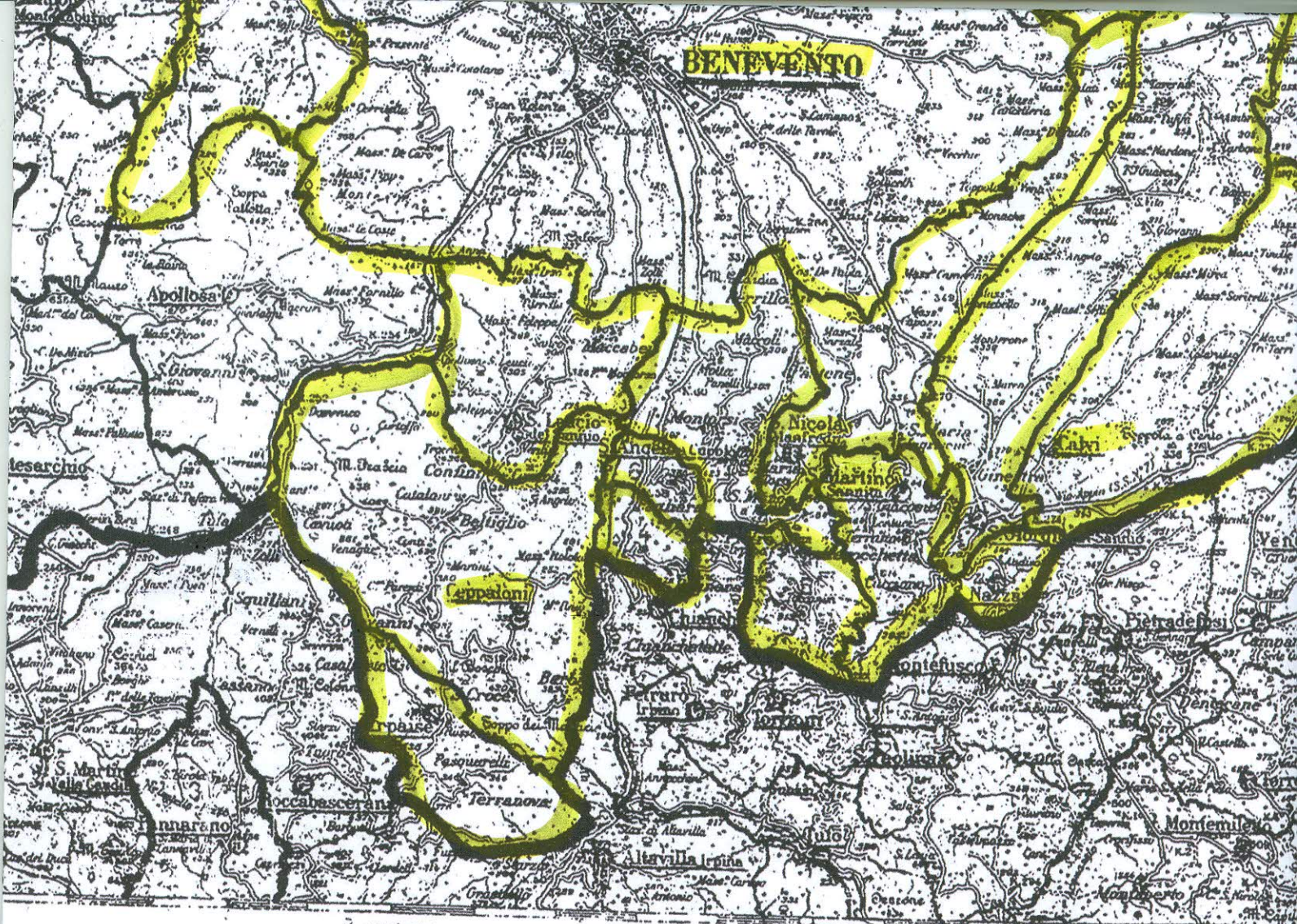
Istituto geografico militare
 compilato nel 1961 dai rilievi del 1957

Canabruva Sottospoggio Gallina
 Poraggi-Uvella Staron - P.
 Tronzo-Astrea (a sinistra: via diurno)

Ferrovie a due binari
 a un binario
 a scartamento ridotto
 Tramvi in sede propria. Particolare su strada rotabile
 Teleferico stabile per passeggeri o materiali

Limiti di: Stato provincia bosco
 Termine

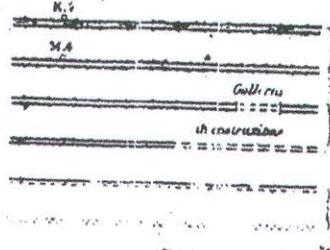
Questa carta è stata compilata secondo la situazione
 del territorio secondo la situazione
 del 1965



(Salerno 186)

Scala chilometrica di 1 a 100 000

L'equidistanza è di 50 metri



Autostrada
 Strada larga 6m ed oltre (1° cl.)
 da 6 ad 8m (2° cl.)
 meno di 6m (3° cl.)
 Carriabile (4° cl.)
 Carroccia (5° cl.)

Linea, colle, valico

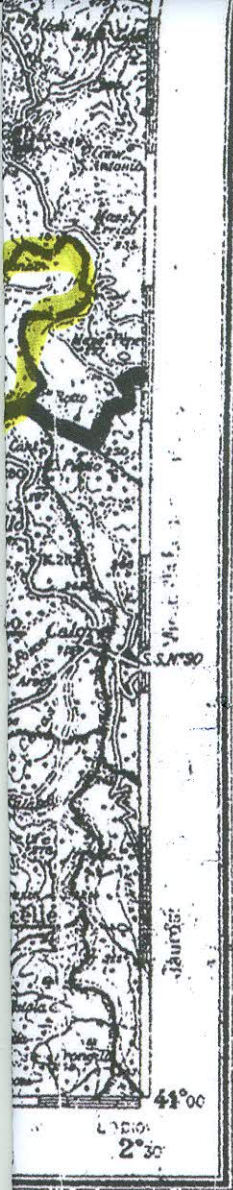
Mulattiera
 Sentiero
 Ufficio
 Tratturo, pista o traccia

Limiti di

Regioni vicine

Comuni

Carta ufficiale dello Stato
 Tutti i diritti di riproduzione



1. Prov. di Avellino
2. Fraz. del Com. di Reino
3. Prov. di Benevento
4. Fraz. del Com. di S. Angelo a Caserta
5. S. Nicola Manfredini
6. S. Maria Manfredini
7. Pontelandolfo

41°00
2°30

(58 del 2-2-1960)
liberazione riservati

P A R E R I

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. ____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data 2/3/2017

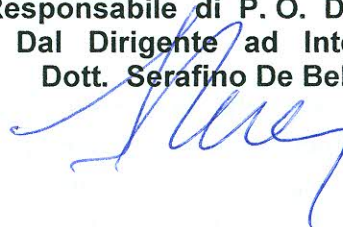
**Il Responsabile di P. O. Delegata
Dal Dirigente ad interim
Ing. Michelantonio Panarese**



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

parere FAVOREVOLE
~~CONTRARIO~~

**Il Responsabile di P. O. Delegata
Dal Dirigente ad Interim
Dott. Serafino De Bellis**



CONSIGLIO PROVINCIALE 6 MARZO 2017
Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

M B)

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

Ora passerei, se siamo tutti d'accordo, ad un altro argomento molto importante, posto al primo punto dell'O.d.G. aggiuntivo: "APPROVAZIONE PIANO FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO 2017, LR N. 1/1996 E SMI". Voi sapete che l'approvazione di questo Piano da parte del Consiglio provinciale è la condizione necessaria, propedeutica per poter poi accedere ai contributi, ai fondi, cioè iniziare tutto il discorso che la Regione Campania ci finanzia appunto per questo tipo di lavoro. È una scadenza, proprio oggi mi pare, e non sia mai: qualora il Consiglio provinciale non approvasse questo Piano di forestazione e bonifica, Voi sapete che siamo tagliati fuori da quelli che possono essere i contributi regionali, per cui la riterrei una vera e propria sciagura se il Consiglio provinciale non approvasse questo Piano e questo tipo di interventi. Per un ulteriore chiarimento sull'argomento, darei la parola al consigliere Renato Lombardi.

Cons. Renato LOMBARDI - *Partito Democratico*

Innanzitutto buongiorno a tutti i colleghi ed un abbraccio affettuoso al Presidente per la scomparsa del cognato; ma al Presidente va anche un "grazie" per avermi attribuito le deleghe, tra cui anche questa alla Forestazione: deleghe importanti, sulle quali - in collaborazione con il Presidente stesso e con tutti i colleghi Consiglieri provinciali - cercherò di lavorare al massimo, come ho sempre cercato di fare in questi anni.

In riferimento al punto posto all'ordine del giorno, noi oggi andiamo ad approvare il Piano di forestazione bonifica montana, senza il quale non possiamo avviare formalmente tutte le attività di forestazione che la Provincia esplica sul territorio provinciale, in particolar modo solo su 16 comuni. Il nostro Piano di forestazione riguarda, infatti, 16 comuni della provincia che non fanno parte delle tre Comunità Montane; questo Piano, quindi, è da tenere in conto solo per questi comuni, che se volete li elenco: Benevento, Airola, Amorosi, Calvi, Castelpoto, Ceppaloni, Dugenta, Pietrelcina, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazaro, San Nicola Manfredi, Sant'Angelo a Cupolo, Telesse Terme e Arpaiese; gli altri comuni non ci sono, perché tutti rientranti nell'ambito delle tre Comunità Montane. Voi sapete, in particolare chi era già con me nello scorso Consiglio provinciale, che è stato fatto sulla forestazione un grande lavoro da parte della Provincia di Benevento e da parte della Regione Campania; noi partiamo dal 2013, che è un anno molto complicato, per i quali erano stati stanziati a livello regionale solo 43 milioni e 700 mila



[Handwritten signature]

euro per la forestazione, mentre passiamo, in pochi anni e dopo l'avvento del nuovo Governo regionale (che tanto sta facendo su questa materia) ad un riparto di circa 85 milioni e rotti di euro a livello regionale. Su questi 85 milioni e rotti di euro, la quota parte che spetta alla Provincia di Benevento è di 1.502.000,00 euro: con queste risorse facciamo attività sia che riguardano la bonifica del territorio, sia il pagamento dei nostri operai forestali (che sono divisi in 34 Od, il 29 Otd e 3 che stanno presso i nostri uffici che collaborano per le attività svolte). Ultimamente abbiamo una difficoltà (e quindi preannuncio che dovremo trovare una soluzione) perché con l'andare in pensione del nostro dipendente agronomo, il dottore Antonio Castellucci, noi ci troviamo senza un agronomo: la forestazione e ancor di più le opere di bonifica, dovrebbero essere guidate soprattutto da una figura professionale che abbia questo tipo di laurea. Vedremo - insieme agli uffici, insieme al Direttore generale e al Presidente - di trovare una soluzione, perché tra le varie problematiche che abbiamo, va risolto anche questo tipo di problema. Se volete Vi leggo sinteticamente queste risorse come saranno impegnate: considerate che, così come le leggo, su ogni intervento sono anche compresi gli operai, cioè il costo della manodopera. Inizio dal primo punto: "Manutenzione parchi, giardini e altre forme di verde urbano mediante lavori di zappettatura, potatura, taglio erba e risarcimenti, Benevento (aree urbane e periurbane) per un importo di circa 200.000,00 Euro; Manutenzione di aree urbane e periurbane per la mitigazione degli incendi, Telesse terme, Airola, Pietrelcina, Ceppaloni (dove andremo ad intervenire) per un importo di 120.000,00 Euro (considerate che questo è un piano di progetto, eventualmente si potranno, viste le varie problematiche che si possono trovare durante il corso dell'anno, si possono anche fare delle varianti, volendo, facendole sempre autorizzare dalla Regione); Governo delle aree boscate, mediante interventi di rinaturalizzazione e messa in sicurezza - Benevento, Castelpoto e Pietrelcina, 100.000,00 Euro; Sistemazione sentieri naturalistici e dell'antica viabilità. Obiettivo dell'intervento è quello di rendere fruibili e percorribili una rete di sentieri, piste pedo-ciclabili con interventi di miglioramento strutturale e ambientale - Pietrelcina, Airola, Castelpoto, Telesse Terme, Benevento, Sant'Angelo a Cupolo e San Martino Sannita, per un importo di 300.000,00 Euro; Manutenzione parchi, giardini e altre forme di verde urbano mediante lavori zappettatura, potature e tagli erba e risarcimenti - San Martino Sannita, Dugenta, San Leucio del Sannio, San Nicola Manfredi, Benevento, Telesse Terme, Castelpoto, Pietrelcina, Airola, San Giorgio del Sannio, Sant'Angelo a Cupolo, Calvi, San Nazario per un importo di 300.000,00 Euro; Organizzazione di squadre territoriali secondo le attribuzioni di uomini previste dal piano AIB 2017 presso gli Enti delegati dalla L.R. 11/1996.



Le squadre operano direttamente per la lotta attiva, la bonifica delle aree percorse dal fuoco, la bonifica e presidio degli aventi attivi. Si prevede l'impiego di n. 29 uomini per il periodo di massima pericolosità, per un importo di 182.863,01 Euro; ed un importo di 300,000,00 Euro sulla Manutenzione degli alvei fluviali, finalizzati al ripristino della sezione idraulica degli stessi attraverso il taglio e diradamento della vegetazione spontanea sviluppatosi, ed il suo allontanamento, ricadenti soprattutto sul territorio del comune di Benevento: perché a seguito dell'alluvione si sono presentate molte problematiche e già l'anno scorso, con i nostri operai forestali, abbiamo eseguito degli interventi, al momento non ancora sufficienti, per i quali stiamo in questo momento fermi per l'approvazione di questo nuovo Piano.

Per questo nuovo Piano abbiamo chiesto alla Regione, con questa delibera del Presidente, di utilizzare delle risorse anche su alcuni cantieri già oggetto di intervento nello scorso anno - perché, come dicevo prima, a seguito dell'alluvione c'è necessità, nonostante la norma regionale ci dica di non intervenire ogni anno sullo stesso cantiere, ma c'è la necessità di completare dei lavori: quindi la questione degli alvei fluviali al centro del capoluogo di Benevento, come anche la viabilità, i sentieri e le piste ciclo pedonali che ancora hanno bisogno di un intervento. Questo in sintesi il Piano di forestazione 2017, sul quale veramente ringrazio in particolar modo la struttura regionale (perché noi non riuscivamo a garantire col vecchio riparto neanche lo stipendio ai lavoratori, mentre con il nuovo riparto non solo garantiamo lo stipendio ai lavoratori ma finalmente possiamo fare delle attività - dico io - come Dio comanda, lavorando con i tempi giusti, iniziando a lavorare con interventi fatti sulle reti, di fare iniziare lavorare gli Otd a fine aprile inizio maggio, oltre a ringraziare la struttura regionale perché nell'ultimo incontro tenuto presso il Centro direzionale, la Regione ha garantito che metterà a disposizione alcuni progetti sulla Misura 8.3 a valere sui fondi europei - e, quindi, appena sarà pubblicato il bando noi potremo attingere ulteriori risorse per fare ulteriori opere di manutenzione sul territorio di nostra competenza. A tutto questo anticipo, come concordato con il Presidente, che andremo a breve a sottoscrivere, con le tre Comunità Montane del nostro territorio, un Protocollo d'intesa perché la Regione ci autorizzerà eventualmente, se ne ricorre la necessità, l'utilizzo degli operai forestali anche sulle viabilità provinciali: questo per la manutenzione straordinaria ed ordinaria di fossi, cunette, squarcio erba e tutto quello che c'è da fare. Anche questo viene fuori da un lavoro portato avanti negli scorsi mesi con i tavoli in Regione Campania, con l'aiuto del Presidente (che come dicevamo prima non è sempre...) che è stato molto, molto duro nei confronti della struttura regionale, questo all'inizio dello scorso mandato, e tutto questo



Handwritten signature or mark.

ci ha portato poi, con il lavoro che ho seguito io successivamente, a questi risultati, che non sono cosa da poco: il consigliere Montella, che è stato presidente di una Comunità Montana, sa bene di cosa stiamo parlando, come pure altri che hanno avuto esperienza in Comunità Montane (la forestazione della Provincia è leggermente diversa, ma l'argomento è lo stesso ed il lavoro da fare è molto ampio). Quindi con questa convenzione che andremo a sottoscrivere da qui a breve, penso prima di Pasqua se ce la facciamo con gli uffici, noi potremo utilizzare tutti quelli che sono gli operai forestali sulle viabilità; e se i Comuni vorranno utilizzare... - ve lo anticipo - se i Comuni vorranno utilizzare gli operai forestali delle proprie Comunità Montane sulle viabilità comunali, anche in questo caso la Regione ha già autorizzato, per alcune Comunità Montane di Salerno, la possibilità di utilizzare gli operai sulla viabilità comunale: quindi noi come Provincia con le Comunità Montane sulla viabilità provinciale e così, a cascata, i Comuni. Certo, troveremo i modi e le forme come finanziare questo tipo di lavoro, almeno per la benzina, per l'attrezzatura di utilizzo e di consumo di tutti i giorni. Questo è il lavoro che stiamo facendo, in queste ore e in questi giorni; poi sarete aggiornati passo dopo passo, su tutte quelle che sono le attività posta in essere. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

La parola al consigliere Cataudo.

Cons. Claudio CATAUDO - *Noi Sanniti per Mastella*

Io ho ascoltato con attenzione e ho condiviso anche il merito delle cose che sono state dette dal collega Lombardi; e colgo anche l'occasione - così anticipiamo un po' tempi - per formulare gli auguri al Vice-presidente e a tutti i colleghi Consiglieri delegati. Ovviamente io sono favorevole, così come il nostro gruppo, su questa proposta - quindi l'approvazione di questo Piano - per una motivazione sia di tempistica - perché così come è stato detto noi siamo arrivati agli ultimi giorni, proprio finali, per l'approvazione e quindi per l'invio di questo Piano; e sia perché ci sono delle criticità, dal punto di vista occupazionale, dal punto di vista del pagamento degli stipendi ai lavoratori e ci sono anche delle problematiche e delle criticità sulle nostre viabilità: sono due o tre anni che, sulle viabilità provinciali, effettivamente non è stato fatto alcun intervento manutentivo costante, cosa che accadeva negli anni passati, avendo ovviamente più risorse economiche: non è stato fatto il taglio dell'erba, e più volte siamo intervenuti noi con fondi comunali. E questo Piano, soprattutto per un Comune come il mio che non è inserito all'interno della Comunità Montana, è una grossa boccata di ossigeno e rappresenta una motivazione in più per essere d'accordo su questa discussione.



Però il metodo, amico Renato, che stigmatizzo in linea generale, nel senso che essendo le problematiche appunto d'interesse, posso comprendere l'urgenza dell'approvazione e quindi i tempi (noi ci siamo sentiti anche telefonicamente qualche giorno fa, non abbiamo avuto modo di rapportarci per una serie di motivazioni, ma anche questa mattina ci siamo sentiti: apprezzo, quindi, questa volontà di dialogo) però è necessario, anche qui, chiedere al Segretario generale di convocare - Presidente - queste benedette commissioni consiliari: sono tre anni che abbiamo le commissioni consiliari, mai convocate (abbiamo due "commissioni consiliari permanenti", Segretario, l'abbiamo detto sempre più volte, che sono state convocate solamente nell'ultimo mese dell'anno...

Cons. Giuseppe BOZZUTO

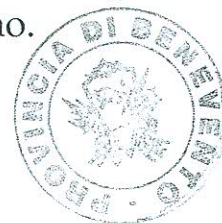
Bisognā costituirle, nel nuovo Consiglio.

Cons. Claudio CATAUDO

Convocarle e costituirle; però fanno già parte tutti i consiglieri, sette consiglieri provinciali rappresentanti dei singoli gruppi, in maniera proporzionale. Quindi abbiamo chiesto più volte la costituzione di queste commissioni, previste dal nostro regolamento, come luogo di discussione e di approfondimento delle problematiche importanti e serie qual è quella di cui stiamo discutendo questa mattina: un luogo di discussione, un luogo di contributo se lo riterrete opportuno da questa parte consiliare, ovviamente almeno per rappresentare quelle che sono le criticità dei nostri territori che probabilmente ognuno di noi conosce in maniera... dovremmo conoscerle a 360 gradi, ma ciò oggettivamente non è possibile, quindi le commissioni servono appunto per portare in quella sede le esigenze dei territori più o meno ampi, discuterle e dare anche delle priorità d'intervento laddove necessitano di una maggiore urgenza. Questo è il mio pensiero e il mio intervento, ripeto, è rivolto soprattutto al metodo di discussione, al metodo di deliberazione in seno a questo Consiglio provinciale. Quindi, Segretario, il mio invito è quello di portare al prossimo Consiglio provinciale la nomina di queste commissioni, ripeto sono delle Commissioni consiliari permanenti, all'interno delle quali si discuterà di importanti problematiche e quindi probabilmente si eviteranno tutta una serie di discussioni in seno a questo consesso in quanto l'argomento sarà discusso, sarà approfondito, sarà sviscerato non solo con la parte politica ma anche con il supporto tecnico-amministrativo che è comunque importante e, quindi, verremo qui più documentati e probabilmente anche con una discussione molto più serena e quindi nell'interesse dell'Ente stesso. Con queste considerazioni, preannuncio il mio voto "favorevole" a questo punto all'ordine del giorno.

Presidente Claudio RICCI

Montella.



Cons. Carmine MONTELLA - *Capogruppo Forza Italia*

Ho apprezzato anch'io l'intervento del consigliere Lombardi, che ha la delega in materia di forestazione. Come diceva lui, essendo stato io presidente della Comunità Montana per due anni, conosco bene le problematiche che attengono soprattutto le maestranze, la forza lavorativa; poi, facendo il presidente della Comunità Montana, ho appreso una cosa assurda, che i primi giorni non riuscivo a capire (questi sono operai a tempo determinato ed è già una cosa, mentre io avevo degli operai a tempo indeterminato) cioè il fatto che non prendevano gli stipendi: gli operai vengono pagati con un anno abbondante di ritardo, perché soltanto nel momento in cui l'Ente fa la rendicontazione alla Regione, se i solerti funzionari della Regione non trovano dei paletti per far sì che questi soldi non arrivino... insomma, tutto un discorso. Quello che diceva Claudio è importante però, Presidente: io Le chiedo sicuramente di interessare (scusi il gioco di parole) anche i Comuni interessati, gli uffici tecnici e le Amministrazione, che ben conoscono le problematiche del territorio. Al contrario di quello che si pensa, gli interventi forestali sono di vitale importanza per una provincia come la nostra, dove c'è un grande impatto per quanto riguarda il dissesto idrogeologico. Ripeto, il mio voto è "favorevole", ma Renato io mi auguro che la Regione abbia messo più fondi a disposizione (non lo so, tu sicuramente ne sarai al corrente) perché i soldi che prima metteva a disposizione veramente erano esigui. Mi fa piacere che ci sia questo Protocollo d'intesa con le tre Comunità Montane, perché ci sono territori che sono al limite e, non lo nascondo, più volte io da presidente della Comunità Montana ho fatto fare interventi, assumendomene anche la responsabilità, in paesi che non ricadevano nella Comunità Montana: perché c'erano dei territori al limite, e come fai a dire "Qui facciamo l'intervento, a fianco non lo facciamo". Ripeto, io Vi chiedo una cosa: il coinvolgimento delle Amministrazioni dove questi lavori si fanno e qualche volta, anche come diceva Claudio, riuniamo queste commissioni perché, se vogliamo collaborare, penso ci sia anche bisogno del nostro modestissimo contributo. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

Bozzuto.

Cons. Giuseppe BOZZUTO - *Noi Sanniti per Mastella*

Io ho accolto con piacere la notizia che probabilmente si riuscirà ad utilizzare gli operai forestali sulle viabilità, ma immagino che gli operai forestali della Provincia non saranno assolutamente sufficienti per andare ad intervenire... (fammi finire). Immagino sia importante trovare un'intesa con le Comunità Montane e, quindi, andare anche in quella direzione, perché solo così riusciamo...



Cons. Renato LOMBARDI

Forse non sono stato chiaro, ho detto proprio questo.

Cons. Giuseppe BOZZUTO

Ok, io questo volevo dire.

Cons. Renato LOMBARDI

Chiarisco il problema che è stato posto. Il Protocollo d'intesa interessa la Provincia con le Comunità Montane, dove sia i lavoratori provinciali (dell'Otd e Od provinciali) sia i lavoratori delle Comunità Montana (ai quali sarà riconosciuto, troveremo il modo e le forme da parte della Provincia, almeno il costo del carburante) potranno intervenire, su autorizzazione della Regione - ed è per questo il Protocollo d'intesa, firmato dalla Regione, dalla Provincia e dalla Comunità Montana - sulla viabilità provinciale. Questi sono gli impegni presi, in via informale già, formalmente la struttura della Provincia, l'ingegnere Panarese, sta proprio scrivendo la convenzione che poi sarà sottoposta alla Regione e alle Comunità Montane. Questo per essere precisi e chiari fino in fondo. Inoltre, prima ho omesso di dire che nell'intervento 3 e nell'intervento 4 manca - per errore, sinceramente - il Comune di Amorosi, che va inserito. Ho già detto che questo è il Piano di forestazione, con i progetti collegati, che si fa all'inizio dell'anno; ma se nel corso dell'anno ci saranno esigenze, verremo di nuovo in Aula e approveremo le variazioni. Grazie.

Cons. Luigi DE NIGRIS - *Capogruppo Noi Sanniti per Mastella*

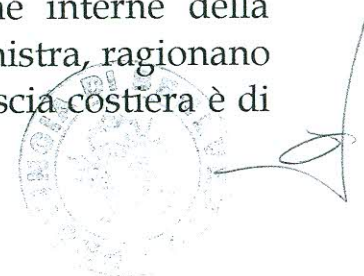
Io ovviamente preannuncio il mio voto favorevole, ma che è "un voto di fede" perché non conosco assolutamente niente della forestazione: non sono un sindaco, non sono un consigliere provinciale uscente e, sinceramente, a me non fa piacere fare queste dichiarazioni, cioè fare una votazione "per fede": per fede perché mi fido dei colleghi, per fede perché ho sentito interventi qualificati ed autorevoli, però non voglio in nessun modo lasciare traccia in questo consesso che io voto per fede. Devo votare in maniera convinta, perché ho verificato la bontà della delibera, degli allegati, cosa che non è accaduta, perché la velocità, la rapidità... mi rendo conto ovviamente, per questo voto anche favorevole: non solo per fede sulla delibera ma anche per la necessità impellente di presentare il Piano alla Regione Campania. Però, sinceramente, sono molto imbarazzato ad esprimere un voto favorevole in questa maniera. La questione che si diceva prima. Io ho cercato giustamente di non intervenire sulla questione della viabilità, perché anche in questo caso (dice: non c'entra niente con la forestazione; no, c'entra) io ho sentito un sindaco dire (ho riconosciuto e apprezzato, pur non essendo della mia parte politica): *"Per fortuna nel mio Comune non ci serve niente, non ci serve l'intervento sulla viabilità, per cui sono ben propenso a cercare di verificare le altre esigenze"*.



Beh, insomma, io mi ritrovo... (è vero che è un resoconto di stampa, ma noi non abbiamo notizie di questo lavoro che è stato fatto dalla Provincia ed inviato alla Regione) mi ritrovo che uno degli interventi maggiori riguarda proprio l'ambito in cui agisce quel sindaco. Allora: non credo che un sindaco non sappia se ha bisogno o meno di interventi sulla sua viabilità, e per dire "posso rinunciare a favore di altri" evidentemente c'è qualche cosa che non ha funzionato. Da qui, senza nessuna polemica, l'esigenza... - e lo chiedo ai colleghi, ma senza rubare la scena ovviamente rispetto alla indicazione delle deleghe - di fare in modo che ogni delegato sia anche collegato ad una commissione, in modo tale che possiamo lavorare in santa pace, serenamente tutti quanti per fare i giusti approfondimenti. Come per esempio nemmeno mi piace la questione del bilancio in dodicesimi: ok, va bene, è in dodicesimi; ma come utilizziamo questi dodicesimi? Cioè gli interventi comunque vanno anche "scelti": è il dodicesimo che posso utilizzare, quindi posso utilizzare quella risorsa per un/dodicesimo, ma per fare cosa la utilizzo? Beh, insomma, questo il Consiglio provinciale in un certo senso qualcosa dovrebbe pur sapere circa l'utilizzo di queste risorse. Non so se sono d'accordo gli altri Capigruppo, ma possiamo consegnarla insieme una proposta di modifica, per far sì che le commissioni non siano più due ma quattro e collegate appunto alle deleghe. Chiedo ovviamente per il prosieguo che le delibere siano, non solo l'atto deliberativo, la decisione, ma è importante andare a leggere gli allegati e, quindi, siano a disposizione dei consiglieri un po' di giorni prima e sicuramente, in commissione, con il lavoro che si può fare in commissione, possono anche arrivare in ritardo perché comunque gli argomenti sono stati già trattati. In questo senso il mio voto "favorevole".

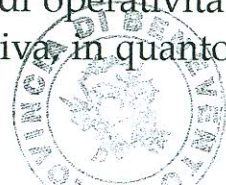
Presidente Claudio RICCI

Mi fa piacere che su questo argomento il Consiglio, da quello che sembra, voterà in maniera unanime: è una cosa che registro veramente con soddisfazione. Come pure voglio esprimere un ringraziamento a Lombardi e agli Uffici per l'ottimo lavoro sulla forestazione che stiamo conducendo da anni e, come ha sottolineato Lombardi, questi risultati che stiamo ottenendo come Provincia, non erano né scontati e né - come tutte le cose - sono stati regalati, ma sono appunto il frutto di un ottimo lavoro di istruttoria - sia da un punto di vista quantitativo e sia dal punto di vista qualitativo - che si è svolto in questi mesi ed in questi anni. Perché Vi assicuro che indipendentemente dai colori, dalle casacche che la Regione può avere, quando si tratta di dialogare e d'interloquire con le zone interne della Campania, i napoletani, o che sono di destra o che sono di sinistra, ragionano tutti alla stessa maniera: le zone interne sono di serie B, la fascia costiera è di serie A.



Vi assicuro, quindi, che ogni risultato che si riesce ad ottenere con la Regione Campania - e in questo caso è un grande risultato questo della forestazione, anche per gli sviluppi successivi che ci saranno, che sono stati preannunciati: i protocolli che si stanno preparando - Vi assicuro sono dei grandi risultati di cui dobbiamo essere orgogliosi tutti quanti.

Prima di chiamare la votazione, mi corre l'obbligo fare un chiarimento, perché nella discussione è affiorato spesso questo riferimento alle commissioni. Io non ho difficoltà, l'ho sempre detto: le commissioni ci sono, facciamole, istituiamole; però io dico anche, in modo spassionato e con sincerità... il consigliere De Nigris dice "facciamo quattro commissioni"; ma guardate noi siamo in dieci: siamo 10 in tutto in questo Consiglio provinciale. Noi non abbiamo consigli provinciali come quelli di una volta, di 24 elementi, noi siamo 10 in tutto. Che cosa voglio dire? - uscendo fuori dai canoni e parlando veramente con sincerità. Noi siamo 10 persone, con me 11, io come presidente ed i delegati, gli uffici, sono veramente a disposizione Claudio. E allora questo tipo anche di interlocuzione - lo dico a De Nigris che diceva "voto per fede" - l'interlocuzione che noi possiamo avere tra di noi, è una interlocuzione molto rapida e, secondo me, anche molto più efficace di quella delle commissioni stesse. Perché un consigliere provinciale (io ragiono così, e l'ho sempre detto dal primo momento, vi dico la verità) un consigliere provinciale ha gli stessi diritti e gli stessi doveri (da questo punto di vista non c'è veramente distinzione tra maggioranza e opposizione) per cui un consigliere provinciale che viene qui, su ogni delibera, su ogni argomento, viene a parlare con me, parla con il delegato, parla con gli uffici, con i funzionari (perché oggi voi sapete la politica è cambiata, per cui il politico fino ad un certo punto, ma poi le cose passano per i funzionari: la Bassanini ci insegna, è ormai consolidata questa cosa, anche l'attività del politico è cambiata, perché il politico, per la sua attività, non può che interfacciarsi continuamente con i funzionari di riferimento). Ora signori, colleghi, per fare questo sicuramente le commissioni... vogliamo fare questi atti diciamo anche formali, non c'è problema; ma io ritengo - e ripeto - che sia più veloce il contatto di ciascun consigliere, tra di noi e con i funzionari. Io capirei - e questo Vi prego di segnalarmelo - se si dovesse verificare (non si verifica, lo dico così: non si verifica) se si dovesse verificare che qualche funzionario, il Segretario generale, diciamo risulta omissivo nei confronti di un: allora quella sarebbe (non si verifica) quella sì sarebbe una cosa gravissima; ma per il resto, che un consigliere provinciale, indipendentemente dalla casacca che ha, frequenta la Rocca, frequenta gli uffici a via Calandra (dove io come presidente sto molto spesso: io sto più là che qua, perché questa è una sede istituzionale, storica, bella, però io come scelta mia proprio di operatività sto più a via Calandra perché la considero un po' la sede operativa, in quanto gli



uffici, i funzionari stanno là, mentre se vengo qui e faccio una telefonata, solo per far venire un tecnico qui gli faccio perdere mezza giornata, mentre se sto là lo chiamo e viene da me in due secondi, per cui preferisco stare io lì e non far spostare 10-15 persone da questa parte quando io sto qua, proprio per una questione proprio di economia di lavoro). Detto questo, dico: voi sapete bene, i consiglieri, le interlocuzioni con il presidente, con i funzionari, con i delegati da oggi, deve essere una interlocuzione - per come la vedo io - quotidiana sugli argomenti; e io questo lo considero molto-molto più veloce, Claudio, anche di qualunque tipo di... io sarei molto preoccupato se qualcuno di voi mi dicesse: "Presidente abbiamo chiesto al funzionario tale, e quel funzionario l'abbiamo visto tergiversare, non ci ha dato chiarimenti"; questa io la considererei una cosa gravissima, una cosa che non si deve verificare e non si verifica. Però, per il resto io dico: noi 10 siamo qui, non siamo 300 persone, 40 persone, 50 persone, 30 persone come era una volta il consiglio provinciale, noi siamo 10 in tutto, allora - voglio dire - abbiamo la possibilità veramente di incontrarci tutti i giorni, basta dedicare una mezz'oretta alla Rocca (io dico la Rocca per dire Calandra o la Rocca) dove io ci sto spesso, sono raggiungibile per telefono, i funzionari stanno qua, il Segretario generale è a disposizione non solo lui ma tutti gli altri, noi abbiamo veramente la possibilità di scambiarci le proposte, le iniziative e Vi garantisco ("Vi garantisco") che io su una proposta seria, su una proposta che va nella giusta direzione, non faccio distinzione da dove mi arriva la proposta e chi me la fa, perché quando la proposta è buona: è buona. Vi garantisco che mi sono comportato sempre così e continuerò a comportarmi così. Quindi De Nigris non hai bisogno di votare per fede, tu non devi votare per fede: devi votare per fiducia e devi votare con consapevolezza sugli atti che si vanno a deliberare.

Cons. Luigi DE NIGRIS

Presidente, solo una cosa: io sarei anche d'accordo con questa sua volontà un po' più semplicistica, diciamo così, di affrontare le questioni...

Presidente Claudio RICCI

No, è semplice: non è semplicistica.

Cons. Luigi DE NIGRIS

Ma sa una cosa? La Pubblica amministrazione parla con gli atti: con atti amministrativi. Noi svolgiamo una funzione di tipo politico ed istituzionale, e si suddivide in chi dà l'indirizzo e realizza appunto l'indirizzo e chi ha la funzione di controllo. Io mi voglio attenere alle regole scritte... ce ne sarebbero da osservare ovviamente anche di regole non scritte, ma soltanto attenendomi alle regole scritte, guardi che, questo regolamento, lo hanno votato 10 consiglieri provinciali: non è che erano 55.



E allora presidente Le dico: ho fiducia dei predecessori, di questi 10 predecessori ed anche ovviamente lei che era presidente, quando parla delle funzioni delle commissioni consiliari permanenti, e cioè l'articolo 38, che specifica in maniera puntuale e precisa. Noi già stiamo andando avanti così, proprio per questo...

Presidente Claudio RICCI

Consigliere, guarda che io non sto andando contro le commissioni: io sono andato oltre.

Cons. Luigi DE NIGRIS

No presidente, mi scusi: quello di cui Lei ha parlato è l'accesso che il consigliere provinciale, un consigliere, può avere presso gli uffici, può avviare e quindi chiedere notizia, informarsi. No. Io sto parlando proprio di un'organizzazione strutturale prevista dalle leggi che noi ci siamo dati, che i nostri predecessori insieme a Lei hanno voluto stabilire. Noi stiamo approvando delle delibere ma diciamo - in un certo senso, volendo essere pignoli - senza il parere consultivo delle commissioni: perché le commissioni sono chiamate ad esprimere, almeno secondo quest'articolo del regolamento, un parere non vincolante sulle proposte. Giustamente c'è scritto, l'avete previsto: "Le commissioni svolgono funzioni istruttorie e propositive". Quindi non è che uno deve andare dal funzionario a dire: "Guarda, penso che può inserire...". No, non mi piace. Ti puoi andare ad informare dal funzionario, presso la struttura, ma l'atto amministrativo, la delibera, è qualche cosa di più: è frutto di un lavoro, di un approfondimento e di una interlocuzione avviata con tutti e a tutti i livelli. Per cui ringrazio della disponibilità che c'è per ogni consigliere provinciale di poter accedere agli uffici, viva Dio, e alla formazione dell'atto deliberativo, però reitero la mia richiesta - e lo chiedo anche al Capigruppo di maggioranza - di avviare una immediata pratica istituzione delle commissioni collegate ai consiglieri delegati, perché è vero che siamo in 10, è vero che forse quattro commissioni sono troppe, ma ovviamente non mi deve dare l'assist che non ha tenuto conto di questa diciamo attenzione nel dare le deleghe, perché ovviamente, se dice "non servono quattro commissioni" io rispondo: allora perché servono quattro delegati? Solo per un ragionamento politico? Per quanto mi riguarda, servono i delegati e servono le commissioni, di pari livello e di pari numero. Solo questo.

Cons. Giovanni CAMPOBASSO - *Capogruppo Partito Democratico*

Presidente, io volevo solo dire questo: per snellire un po' il discorso, perché non facciamo una riunione dei Capigruppo? E allora facciamo una riunione fra noi Capigruppo, fissiamo una data, ci sentiamo e ragioniamo su questa cosa.



Cons. Luigi DE NIGRIS

L'ho detto prima, sì.

Cons. Giovanni CAMPOBASSO

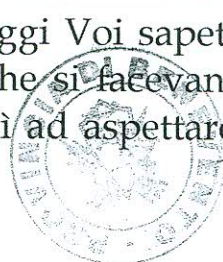
Perché poi effettivamente, creare delle nuove commissioni, ci potrebbe far perdere tempo e diventa un poco pesante; mentre un meccanismo più snello, proprio rispetto alle leggi.

Presidente Claudio RICCI

Allora scusatemi, non è che non dobbiamo discutere, ma noi siamo dieci persone: c'è il gruppo del PD, il gruppo Ncd, il gruppo Forza Italia ed il gruppo Noi Sanniti per Mastella. Sono quattro gruppi. Noi dobbiamo giustamente (mi pare che il regolamento prevede pure una cosa del genere) di prevedere un rappresentante per ogni gruppo per cui, tornando sul discorso dei dieci, ogni commissione deve avere come minimo quattro o cinque rappresentanti, visti i quattro gruppi. Io credo che veramente, immaginare più commissioni, significa fare praticamente dei doppioni, perché sarebbero gli stessi consiglieri che si devono dividere: secondo me, quindi, due sono buone, sono sufficienti. Per quanto mi riguarda anche da domani mattina vediamoci, vedetevi come Capigruppo, dividiamo questi 10 consiglieri ed inseriamoli in queste due commissioni, facciamo commissioni che risultano essere di quattro o cinque consiglieri ciascuna e abbiamo riempito i 10 consiglieri: se la matematica non è un'opinione, quattro o cinque per commissione, con due commissioni, abbiamo impegnati 10 consiglieri. Quindi io non ho veramente problemi, e tra l'altro che problemi potrei avere? Quando io ho fatto il riferimento a dire se, d'accordo le commissioni, ma data la esiguità del numero e data anche la struttura diversa che ha la Provincia oggi, non più - vedete - da un punto di vista delle competenze (seguitemi su questo, perché se no parliamo...) oggi noi ci troviamo di fronte ad una situazione particolare, molto particolare, di cui noi dobbiamo prendere atto: possiamo accettarla, non possiamo accettarla e manca a me piace, perché io sono stato consigliere provinciale con le vecchie leggi e adesso faccio il presidente con la nuova legge, non è che a me questa legge mi entusiasma, voglio dire, da un punto di vista... però questa è ed è a questa legge che noi dobbiamo fare riferimento. Allora nel passato anche il lavoro delle commissioni (lo dico come vecchio consigliere provinciale) anche il discorso delle commissioni, se proprio dobbiamo spaccare il capello in quattro, trovava - come possiamo dire - una ragione perché c'era un presidente, c'era una Giunta, c'era un Consiglio provinciale che aveva delle competenze; oggi noi abbiamo - ripeto, si può condividere o meno ma quella è finché non la cambiano - noi abbiamo una legge che dà pochi poteri al Consiglio, non prevede proprio la presenza della Giunta, per cui il 99% dei poteri sono



concentrati nella figura del Presidente, il quale fa il presidente, fa il capo della Giunta e, cosa anomala, presiede pure il Consiglio provinciale: cosa che prima non era affatto così, perché il presidente in Consiglio provinciale chiedeva la parola per parlare, come pure gli assessori. Invece oggi la legge concentra quasi tutto nella figura del Presidente. Ora questo che cosa comporta? E lo dico a me stesso, ma ripeto sono aperto, figuratevi, e che problema c'è: perché dovremmo essere spaventati dai formalismi? Io lo dico proprio nella direzione di dire: superiamo certi formalismi, perché certi formalismi non sono più congrui rispetto ad una legge che è diversa. Allora, quando io prima ho parlato di contatti anche personali presidente/consiglieri, consiglieri/funzionari, è proprio per snellire il tutto; perché ce la dobbiamo dire? La commissione si riunisce, ha poteri consultivi, dovrebbe cioè consigliare il presidente: ma il presidente non è vincolato, né ai pareri del Consiglio immaginate ai pareri della commissione. La giunta non c'è, io le Giunte sapete come le faccio? Io e il Segretario generale: questa è la Giunta! E guardate che sto parlando in maniera autoreferenziale, sto dicendo quello che purtroppo è la legge, e la legge dà a questo modo di operare quotidianamente il 99% dei poteri: voi immaginate che persino sul bilancio, persino sul bilancio, che è l'unico argomento che io devo dibattere in Consiglio, se per caso il Consiglio non approva il bilancio del Presidente, può avere qualche problema il Consiglio e non il Presidente; nel senso che se il commissario viene... lo dico per assurdo, un Consiglio provinciale che non approva il bilancio del Presidente, si prevede il commissariamento del Consiglio. Allora che cosa voglio dire? In non meccanismo come questo... e ritorno a De Nigris, quindi non voglio essere frainteso, per l'amor di Dio, il mio è un modo per dirVi: avviciniamoci di più, e non un modo per dirVi "non vi voglio...". Dico: superiamo certi meccanismi, che non sono più congrui rispetto alla legge che c'è, per arrivare ad un percorso in comune sulle delibere, sui provvedimenti. Ripeto il concetto: più delle commissioni, considero questo altro tipo di rapporti che ci possono concretamente aiutare. Cioè il consigliere provinciale che è anche consigliere del suo territorio, in alcuni di voi come il caso di Claudio o Montella è anche sindaco, allora io la considero molto, molto più immediata... vedete, io parlo col cuore in mano con Voi, non mi metto a fare il filosofo, non parlo politicinese, ma in maniera semplice e lineare proprio perché... allora il sindaco Montella, che è anche consigliere provinciale, se mi deve segnalare un problema del suo territorio, viene da me e mi dice: "Presidente vedete che a noi in Valle Caudina abbiamo questo tipo di problema: viabilità, edilizia scolastica, concretamente che possiamo fare?". Io la considero molto, molto più veloce (e oggi Voi sapete che la politica ha tempi diversi, non è più come una volta che si facevano discussione, discussioni e discussioni ed i problemi stavano lì ad aspettare:



oggi la politica ci dice: su questo problema che decidete?). Allora io mi permetto di dirVi, senza peli sulla lingua, che io la vedo così, in maniera più pratica; detto questo Vi garantisco che da domani mattina... (ma prendetela voi l'iniziativa che siete Consiglio, a me come presidente non mi fate mettere becco anche su questo) riunitevi come capigruppo, elaborate una proposta, le commissioni ci sono già, metteteci le caselle (sapete come si fa: capigruppo segnalano in questa commissione ci va questo: perché ripeto sempre il concetto, siamo in 10 in tutto quindi c'è poco da giostrare, praticamente ogni consigliere entra in una commissione ed è chiuso il discorso) gli argomenti, Segretario generale, e che problema c'è se quell'argomento va in commissione (naturalmente ci sono anche degli argomenti urgenti, che non si fa in tempo) ma di un colloquio praticamente quotidiano: io considero che noi possiamo tranquillamente, più produttivamente e più concretamente, andare avanti così, fermo restando che sono aperto a qualunque soluzione, ma veramente vi ho parlato col cuore in mano, poi se uno vuole fraintendere le mie parole perché ci vuole dare una connotazione, è tutto un altro discorso: io veramente vi ho parlato in maniera pratica, soprattutto partendo da quella che oggi è la legge Delrio che, criticabile, brutta, non la condividiamo, tutto quello che vogliamo, ma finché non la cambiano è quella la legge che regola la funzione e l'attività della Provincia. Io ho cercato di mandare dei segnali che vanno in direzione soprattutto della legge: le Province di oggi non sono le Province di una volta, oggi nel bene e nel male è tutta un'altra cosa. Poi dal 4 dicembre (e questo è un discorso politico) abbiamo avuto il referendum che è andato in un certo modo, per cui noi adesso ci aspettiamo che il legislatore darà alle Province magari più risorse, darà alle Province... perché fino ad ieri noi eravamo un Ente che doveva essere dismesso, per cui ci hanno trattato come un ente che doveva essere dismesso; adesso ci dovranno necessariamente, dico io, trattare come un Ente che, invece, dismesso non deve essere: ma questo poi è un discorso politico che avvieremo nelle prossime settimane. Detto questo passiamo alla votazione...

Cons. Carmine MONTELLA - *Capogruppo Forza Italia*

Presidente, giusto tre secondi su questa cosa. Perlomeno io, in qualità di capogruppo di Forza Italia, prendo atto e la ringrazio della sua diciamo semplificazione, e ringrazio anche l'amico Giovanni Campobasso, collega consigliere nonché collega di professione: facciamola questa riunione dei capigruppo, perché forse troviamo anche punto d'intesa molto più semplice. Però quello che diceva il consigliere De Nigris era un'altra cosa: il consigliere parlava delle commissioni, perché se noi facciamo passare per le commissioni alcuni argomenti, li portiamo già eviscerati in Consiglio e forse direi anche maggiore fluidità ai lavori del Consiglio, che potrebbe durare meno avendo già eviscerati gli argomenti.



Oltretutto c'è un regolamento che avete approvato, dove già i consiglieri erano 10; al limite cambiamo quel regolamento, veniamo in Consiglio a cambiarlo, facciamolo in un altro modo, ma permettete anche a noi di venire in Consiglio provinciale (tra virgolette) "già preparati" per quello che dobbiamo dire. Credo che era questo, sempre nell'ottica della semplificazione, che voleva dire il consigliere De Nigris.

Presidente Claudio RICCI

Va bene, adesso passiamo alla votazione: prego segretario.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Presidente Claudio RICCI, favorevole; Giuseppe BOZZUTO, favorevole; Giovanni CAMPOBASSO, favorevole; Claudio CATAUDO, favorevole; Luigi DE NIGRIS, favorevole; Giuseppe DI CERBO, favorevole; Renato LOMBARDI, favorevole; Carmine MONTELLA, favorevole; Angela PAPA, assente; Francesco Maria RUBANO, favorevole; Giuseppe Antonio RUGGIERO, favorevole. Favorevoli 10 (dieci).

Presidente Claudio RICCI

E allora votato all'unanimità con dieci favorevoli; votiamo anche la immediata esecutività del provvedimento: immagino la stessa votazione, quindi all'unanimità anche la immediata esecutività.



uabo

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Franco NARDONE -

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
- Dr. Claudio RICCI -

N. 3711

Registro Pubblicazione

10 MAR. 2017

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO
IL MESSO NOTIFICATORE
FRANCESCO VIVIOLO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone
[Signature]

Si dichiara che la suestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.
(dr.ssa Libera Del Grosso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Franco Nardone)

Copia per

- PRESIDENTE DELLA PROVINCIA _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____